

ARPAE**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1551 del 27/03/2023
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), VIA SP 23 DELLA VAL ROSSENA, POLO ESTRATTIVO N. 21 "CAVA CASELLETTA 5", richiesta dalla ditta VIGNUDINI E PINELLI SRL per l'attività di estrazione di argilla da cava di monte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: ARIA, IMPATTO ACUSTICO Prat. Sinadoc n. 7344/2023 - 39565/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1576 del 24/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisette MARZO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), VIA SP 23 DELLA VAL ROSSENA – POLO ESTRATTIVO N. 21 “CAVA CASELLETTA 5”, richiesta dalla ditta VIGNUDINI E PINELLI SRL per l'attività di estrazione di argilla da cava di monte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: ARIA, IMPATTO ACUSTICO

Prat. Sinadoc n. 7344/2023 - 39565/2022

La responsabile Dott.ssa Valentina Beltrame di ARPAE SAC di Modena

PREMESSO CHE:

il d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;*

in particolare l'art.2 comma 1 lettera b) prevede che l'autorità competente è la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

a far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 16, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 - *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni* - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'AUA sono state trasferite ad ARPAE;

VISTA:

l'istanza presentata dalla ditta **VIGNUDINI E PINELLI SRL** con sede legale in via Giardini Sud, Pavullo nel Frignano (MO), attraverso il proprio legale rappresentante, al Comune di Prignano sulla Secchia, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo a “Piano di Coltivazione e sistemazione della **CAVA CASELLETTA 5**”, per rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 relativo al all'impianto ubicato a **PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), VIA SP 23 DELLA VAL ROSSENA - POLO ESTRATTIVO N. 21;**

l'istanza assunta agli atti del Comune di Prignano Sulla Secchia ai prot. n. 5442, 5444, 5445, 5446 del 06/07/2022, prot. n. 5847 del 20/07/2022 e prot. n. 5989 del 26/07/2022;

CONSIDERATO CHE:

la ditta intende conseguire l'AUA per il rilascio dei seguenti titoli abilitativi settoriali: **ARIA, IMPATTO ACUSTICO;**

DATO ATTO CHE:

Il Comune di Prignano ha comunicato all'impresa istante ed agli Enti interessati il ricevimento dell'istanza e

l'avvio del procedimento e ha reso disponibile la documentazione per la verifica documentale, con nota assunta agli atti di ARPAE al prot. 200208 del 06/12/2022;

ai fini dell'AUA la ditta ha trasmesso le integrazioni al Comune con note acquisite agli atti di Arpae con prot. 16855 del 30/01/2023 e con prot. 20786 del 03/02/2023;

Il Comune di Prignano sulla Secchia con nota assunta agli atti di Arpae al prot. 16855 del 30/01/2023 ha convocato la conferenza dei servizi istruttoria simultanea ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 per il giorno 06/02/2023.

Il Comune di Prignano sulla Secchia con nota assunta agli atti di Arpae ai prot. 47289 del 16/03/2023 ha convocato la conferenza dei servizi decisoria simultanea ai sensi dell'art.19 della LR 4/2018 per il giorno 28/03/2023;

ACQUISITI

nell'ambito della conferenza dei servizi, i seguenti pareri e contributi istruttori:

- contributo istruttorio di ARPAE – S.S.A. prot. n. 45796 del 15/03/2023, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativamente all'impatto acustico;
- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e ambientali, espresso dal Comune di Prignano sulla Secchia, prot. n. 2146 del 23/03/2023 e acquisito agli atti di ARPAE con prot n. 52190 del 23/03/2023, ai fini delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico;
- parere igienico sanitario favorevole (espresso verbalmente), espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, Sede di Sassuolo, in Conferenza dei Servizi;

VERIFICATO CHE:

sono state correttamente pagate le spese istruttorie stabilite dal tariffario delle prestazioni di ARPAE consistenti in Euro 266,40 corrisposte ad ARPAE ER;

RITENUTO:

sulla base dell'istruttoria condotta e dai pareri pervenuti di poter procedere al rilascio della autorizzazione richiesta;

VISTI:

il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale*;

il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*, e il DM 10/11/2011 - *Misure per l'attuazione dello sportello unico*;

il d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*;

la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 - *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città*

Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

le varie norme che regolano i settori specifici.

VISTI, inoltre:

il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

il d.lgs. 25 maggio 2016, n.97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;

RICHIAMATI

il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;

la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia e atti successivi;

la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

DATO ATTO CHE:

come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è il Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

DETERMINA

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate anche ai fini della sua interpretazione:

1. di adottare la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ed i suoi allegati a favore della ditta **VIGNUDINI E PINELLI SRL** Codice Fiscale/P.IVA 00319450367 per l'impianto "**CAVA CASELLETTA 5**" ubicato in Comune di **PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), VIA SP 23 DELLA VAL ROSSENNA – POLO ESTRATTIVO N. 21**, che comprendono e sostituiscono i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune di Prignano sulla Secchia

2. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute nei seguenti allegati:

- "Allegato Aria"
- "Allegato Impatto Acustico"

3. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;

4. di precisare che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di ARPAE SAC Modena (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del Comune di Prignano sulla Secchia, e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (l.241/1990 art.21-quater) per la ditta istante decorrerà dal giorno di notifica del provvedimento comunale;

5. di stabilire che la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del Comune del provvedimento conclusivo e della sua notifica alla Ditta interessata e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

6. di informare che eventuali modifiche all'AUA debbono essere richieste a questa Agenzia ai sensi dell'art.6 del d.P.R. 59/2013, tramite SUAP;

7. di informare che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal d.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;

8. di trasmettere la presente determina di adozione dell'AUA al Comune di Prignano sulla Secchia ai fini della conclusione della Conferenza dei Servizi sopra richiamata.

9. di informare che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE;

10. di informare che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del Comune in materia di antimafia ai sensi del d.lgs.159/2011;

11. di informare che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa.

12. di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della L. 241/90;

13. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del SUAP.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



Allegato ARIA

Prat. Sinadoc n. 7344/2023- 39565/2022

Ditta VIGNUDINI E PINELLI SRL, Impianto "CAVA CASELLETTA 5", VIA SP 23 DELLA VAL ROSSENNA - POLO ESTRATTIVO N. 21, PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 (con ricomprese attività riferibili all'art. 272, comma 2 dello stesso D.Lgs.)	Arpae

A - PARTE DESCRITTIVA

La ditta **VIGNUDINI E PINELLI SRL** presso l'impianto "CAVA CASELLETTA 5" sito nel **POLO ESTRATTIVO N. 21 - VIA SP 23 DELLA VAL ROSSENNA, PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)** svolge l'attività di estrazione di argilla da cava di monte.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, l'impianto ha la seguente configurazione:

- lo sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di argilla da cava di monte;
- la durata dell'intervento sarà di 5 anni con la possibilità di chiedere un sesto anno di proroga;
- l'attività estrattiva si svolgerà per 8 h/giorno per circa 220 giorni/anno
- la seguente quantità di volumi estratti: scavo complessivo 395.700 m³
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
 - attività estrattiva
 - carico/ scarico/ movimentazioni materiali
 - stoccaggio
 - transito mezzi

B - ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA e alle integrazioni pervenute ad Arpae il 30/01/2023 e il 03/02/2023,;

VISTI i pareri/contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e ambientali, espresso dal Comune di Prignano sulla Secchia, prot. n. 2146 del 23/03/2023 e acquisito agli atti di ARPAE con prot n. 52190 del 23/03/2023, ai fini delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico;

- contributo istruttorio di ARPAE – S.S.A. prot. n. 45796 del 15/03/2023, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativamente all’impatto acustico;

- parere igienico sanitario favorevole (espresso verbalmente), espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena, Sede di Sassuolo, in Conferenza dei Servizi;

C - PRESCRIZIONI E INDICAZIONI

Per l’esercizio dell’attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

1) Prescrizioni gestionali

Fase produttiva	Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse da adottare dalla data di messa a regime
ATTIVITA' ESTRATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto; • realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri; • utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico; • movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità; • periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.
STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> • Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste; • movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto; • limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno delle piste di cantiere; • annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi; • trasporto del materiale verso le aree di destinazione delle argille da eseguirsi con cassone a pieno carico

	consentito, al fine di limitare il numero di viaggi;
--	--

(*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

2) Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà **tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.**

3) La durata delle emissioni sarà di 8 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di 5 anni con la possibilità di chiedere un sesto anno di proroga.

4) Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime

- La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

- Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse.

Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di emissioni in atmosfera, si rinvia alle prescrizioni del PAU.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

Pratica SD n.39565/2022

Spett.le Comune di Prignano

comune.prignano@pec.it

c.a. Ing.Gessica Sghedoni

e p. c. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile

Servizio sicurezza territoriale e protezione civile

Modena

STPC.Modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

c.a. Dott. Paolo Corghi

Arpae ER

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

c.a. Dr.ssa Valentina Beltrame

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – Dlgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni - L.R. 4/2018 - “Piano di coltivazione e sistemazione della cava Caselletta 5” sita in frazione Morano di Prignano Sulla Secchia - Polo Estrattivo n. 21 – proponente: Vignudini e Pinelli Srl di Pavullo nel Frignano (MO).

Contributo istruttorio

PREMESSA

La cava Caselletta 5 è compresa nel Polo estrattivo 21 “La Caselletta” e si configura come cava di versante in ampliamento dell'attività in essere. Il progetto prevede un nuovo piano di coltivazione, la ricostruzione morfologica e la rivegetazione dei versanti al fine di garantirne la stabilità e la rinaturalizzazione.

Il materiale scavato è costituito da argille rosse, sfruttate dall'industria ceramica e laterizi, alternati a strati di argille grigie di minor pregio commerciale.

La cava è ubicata a monte della strada provinciale n° 23 che conduce alle località di Serra e La Pioppa. Si accede al sito a monte dell'incrocio del ponte sul torrente Rossenna, un accesso secondario è collocato a sud sempre sulla S.P. 23 in località Caselletta.

Il piano di coltivazione e sistemazione avrà una durata di 5 anni, con la possibilità di richiedere un sesto anno di proroga. Il progetto in esame prevede l'estrazione di 395.700 m3 di argilla rossa in 6 anni di attività (65.950 m3 di argilla all'anno).

L'attività di estrazione delle argille viene svolta solo nei mesi estivi, suddivisi tra maggio e settembre, mentre il carico degli automezzi dai cumuli in stoccaggio sulle aie di lavorazione si effettua per tutto l'anno solare, limitatamente alle giornate di bel tempo. In caso di precipitazioni o di condizioni meteorologiche avverse il fronte di cava risulta inagibile ed il servizio di carico viene svolto sul cumulo provvisorio sul piazzale di accesso a valle. Le lavorazioni si protrarranno per 8 ore al giorno.

Per quanto di competenza si esprime **parere FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'opera, tenendo conto che **dovranno essere messe in atto le condizioni ambientali di seguito riportate.**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Sistemi ambientali - Area Prevenzione ambientale Centro

viale Fontanelli 23 | 41121 Modena | tel +39 059 433611 | fax +39 059 433658 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VIABILITÀ E TRAFFICO

Si dichiara che il trasporto dell'argilla avverrà tramite bilici che possono trasportare 30 t; considerando la stima di 42.617 m³/anno di argilla vendibile, una equa distribuzione dei trasporti durante tutto l'anno (220 giorni lavorativi) e una densità dell'argilla di 2 t/m³, si ottiene il numero di mezzi indicati dal proponente come stima del traffico indotto, ossia 13 bilici al giorno (26 transiti di mezzi pesanti/giorno).

RICETTORI ABITATIVI

Sono stati individuati 3 potenziali ricettori: R1 (abitazione residenziale presso Loc. Pratolungo), R2 (abitazione residenziale posta in prossimità della Strada Provinciale n. 23) ed R3 (abitazioni disabitate ed inagibili in località La Caselletta).

Si dichiara che la distanza di R1 ed R3 dall'area di scavo è superiore a 150 metri, mentre quella di R2 dall'area di stoccaggio è compresa tra 50 e 100 metri.

Si dichiara inoltre che il recettore R1, vista la morfologia generale dell'area di scavo del Polo 21 posta ad un piano ribassato rispetto al coronamento di confine del limite di intervento, si presenta in una posizione di vantaggio, protetto rispetto alla potenziale diffusione di polveri, anche a seguito della presenza di una coltre vegetazionale naturale interposta fra la cava ed il nucleo residenziale di Località Pratolungo. Si dichiara infine che, per limitare la diffusione di polveri verso il recettore R2, più prossimo al piazzale di stoccaggio ed alla pista di risalita, è stato realizzato un terrapieno rinverdito a ridosso della viabilità. Inoltre, è stato predisposto un tratto di piazzale pavimentato per una lunghezza di circa 100 metri in corrispondenza dell'imbocco alla SP 23 e nel tratto di pista più prossimo a questo ricettore è stato predisposto un fondo in ghiaia.



ARIA

Il proponente ha valutato le emissioni delle varie sorgenti polverose utilizzando la metodologia proposta nelle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatte da ARPA Toscana.

E' stato valutato l'impatto relativamente a tre aree: la zona di escavazione, in prossimità dei ricettori R1 ed R3, la pista di collegamento tra l'area di scavo e il piazzale di stoccaggio delle argille ed il piazzale di stoccaggio delle argille, in prossimità del ricettore R2.

Zona di escavazione

L'impatto è stato stimato utilizzando un volume di scavo di 65.950 m3 in 5 mesi di attività che, considerando 22 giorni lavorativi al mese per 8 ore al giorno, corrisponde a 75 m3/h; si dichiara che non tutto questo quantitativo verrà trasportato verso il piazzale, indicando che saranno sottoposte al trasporto 42240 m3 (mediamente 48 m3/h di argille).

Sono state stimate le emissioni dovute alla fase di estrazione, al caricamento delle argille, al trasporto delle stesse verso il piazzale di stoccaggio, allo scarico delle argille nel piazzale di stoccaggio (in cui si evidenzia una sottostima di un ordine di grandezza sul risultato presentato) e all'erosione del vento sui cumuli, accantonati sempre nell'area di stoccaggio. Si osserva che queste ultime due emissioni non caratterizzano la zona di escavazione.

Considerando esclusivamente le emissioni che caratterizzano la zona di escavazione, si ottiene un valore di **650 g/h**, inferiore ma prossimo alla soglia prevista dalle Linee Guida (711 g/h), relativa a ricettori posti ad una distanza maggiore di 150 metri e lavorazioni di durata tra 100 e 150 giorni/anno, soglia che definisce il valore oltre il quale sono stimabili potenziali criticità relativamente al rispetto del valore limite giornaliero di PM10.

Zona di collegamento

Poichè l'attività di trasporto dell'argilla può avvenire durante tutto l'anno, il quantitativo trasportato (42240 m3) è stato suddiviso per i 220 giorni lavorativi (24 m3/h); considerando che un bilico trasporta 15 m3, si ottengono 1.6 mezzi/ora; si evidenzia un errore nell'applicazione della formula per calcolare le polveri risollevate perchè è stato utilizzato il numero di mezzi e non di transiti, pertanto il risultato dovrebbe essere di **306 g/h** invece che 153 g/h. Tale valore risulta superiore alla soglia prevista dalle Linee Guida (174 g/h), relativa a ricettori posti ad una distanza compresa tra 50 e 100 metri e lavorazioni di durata tra 250 e 200 giorni/anno, soglia individuata ai fini del rispetto del valore limite giornaliero di PM10. L'emissione oraria risulta compresa nel range in cui è necessario il monitoraggio all'interno del ricettore o la valutazione modellistica con dati sito specifici.

Zona di stoccaggio

In questo piazzale la ditta ha creato un piccolo stoccaggio di argilla pronta alla vendita, in modo da poter effettuare il carico sui bilici anche nei periodi in cui la viabilità non asfaltata, interna alla cava, non sia percorribile dai mezzi. Le stime emissive si riferiscono all'attività di scarico e carico argille e all'erosione del vento sui cumuli (quest'ultimo contributo risulta trascurabile).

È stato ipotizzato che il 10% del quantitativo trasportato verso il piazzale venga scaricato nell'area di stoccaggio; si rileva un errore nei calcoli, in quanto il quantitativo di materiale viene indicato in 426 m3, mentre considerando i 42240 m3 trasportabili, risulterebbe di 4224 m3. Il risultato delle emissioni dovute al carico risulta comunque corretto, ossia 5.4 g/h. Non altrettanto è la stima dell'attività di scarico, perchè si utilizza il 10% del calcolo dell'emissione dello scarico delle argille svolto nel paragrafo relativo alla zona di escavazione, calcolo che risulta sottostimato di un ordine di grandezza. Il valore corretto dell'attività di scarico risulterebbe di qualche g/h che, sommandosi all'attività di carico, produce un quantitativo ampiamente inferiore alla soglia prevista dalle Linee Guida (174 g/h), relativa a ricettori posti ad una distanza compresa tra 50 e 100 metri e lavorazioni di durata tra 250 e 200 giorni.

Le stime emissive presentate relative alle tre aree di lavorazione non tengono conto degli interventi gestionali proposti per mitigare la polverosità e delle opere di mitigazione già messe in atto, tra cui quelle a protezione del ricettore R2.

Tuttavia, non risulta chiaro il motivo per cui il trasporto annuale delle argille è stato considerato nei calcoli emissivi di 42.240 m³ contro i 42.617 m³ di argille che si dichiarano vendibili e i 65.950 m³ di argille estratte mediamente in un anno.

Dai calcoli emissivi, l'attività più critica risulta la fase di trasporto delle argille lungo la pista non asfaltata di cui risente il ricettore R2; si consiglia pertanto di valutare l'opportunità di incrementare la lunghezza del tratto di pista con fondo in ghiaia prossimo ad R2.

Si ritiene inoltre necessario applicare le misure di contenimento delle emissioni diffuse riportate nell'Allegato 1 al presente parere - Emissioni in atmosfera.

Tali misure dovrebbero garantire l'assenza di criticità, pertanto non si ritiene indispensabile un piano di monitoraggio ambientale. Tuttavia, nel caso dovessero emergere dei disagi, la scrivente agenzia potrà richiedere misure per la verifica dei livelli di polveri in atmosfera e il proponente dovrà inoltre tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

RUMORE

E' stato valutato l'impatto delle attività di cava sul ricettore R1 e del traffico indotto sul ricettore R2; entrambi i ricettori si trovano in Classe III, secondo la classificazione acustica vigente, con limite di 60 dBA durante il periodo diurno di attività di cava.

Le previsioni dei livelli acustici in R1 sono state svolte utilizzando delle misure fonometriche svolte a luglio e ad agosto 2020:

- Misura eseguita in adiacenza alla zona di scavo, della durata di 30 minuti e a 170 metri dalla sorgente, finalizzata a valutare il rumore della lama del caterpillar (sorgente S1) di cui risente il ricettore R1, che ha restituito un livello di 47.4 dBA
- Misura eseguita in adiacenza alla zona di scavo, della durata di circa 10 minuti e a 202 metri dalla sorgente, finalizzata a valutare il rumore dell'escavatore caterpillar durante lo stendimento dell'argilla nell'aia bassa (sorgente S5), di cui risente il ricettore R1, che ha restituito un livello di 56.7 dBA
- Misura eseguita in adiacenza alla zona di stoccaggio, della durata di circa 10 minuti e a 200 metri dalla sorgente, finalizzata a valutare il rumore della lama del caterpillar e dell'autocarro (sorgente S7), di cui risente il ricettore R2, che ha restituito un livello di 46.2 dBA
- Misura eseguita in prossimità del piazzale di accesso, della durata di circa 5 ore, finalizzata a valutare il rumore del transito sulla SP23, di cui risente il ricettore R2, che ha restituito un livello di 48.8 dBA.

Le misure delle sorgenti impattanti sul ricettore R1 sono state eseguite ad una distanza dalle sorgenti inferiore a quella a cui si trova il ricettore medesimo (dichiarata in 294 m per S1 e in 468 m per S5); pertanto la stima al ricettore è stata ricalcolata considerando l'attenuazione per divergenza ed ottenendo valori rispettivamente di 42.6 dBA e 49.4 dBA.

Tali previsioni risultano ampiamente inferiori al limite di immissione assoluta stabilito dalla classificazione acustica (60 dBA); nel caso di contemporaneità tra le due sorgenti si otterrebbe un livello poco superiore ai 50 dBA, che richiederebbe la verifica del rispetto anche del limite di immissione differenziale, verifica non presente nello studio di impatto.

E' necessario pertanto evitare la sovrapposizione della lavorazione di estrazione con quella di stesa dell'argilla.

Per quanto riguarda il ricettore R2, viene considerata come distanza del ricettore dalla sorgente S7 la medesima alla quale è stata eseguita la misura (46.2 dBA). Un'ulteriore sorgente sonora a cui è sottoposto R2 è rappresentata dal transito degli autocarri dall'aia piccola fino all'entrata/uscita della cava; per valutare questo contributo è stata utilizzata una formula matematica, in cui la distanza della pista dal ricettore è stata

considerata di 100 metri ed il numero di transiti orari pari ad 1 (valore probabilmente sottostimato, considerando i flussi dichiarati di 26 transiti al giorno, quindi circa 3 transiti/ora); il valore restituito dalla formula, pari a 43.6 dBA (48 dBA in caso di 3 transiti/ora), è stato poi ricalcolato, per tener conto dell'effetto della schermatura del terrapieno rinverdito costruito a ridosso della viabilità, ottenendo una previsione di 27.8 dBA. Infine, il contributo dei transiti sulla SP23, è stato misurato inferiore a 50 dBA.

Come per il ricettore R1, le previsioni risultano quindi ampiamente inferiori al limite di immissione assoluta stabilito dalla classificazione acustica (60 dBA); in caso di contemporaneità tra la sorgente S7 e il transito dei mezzi sulla pista, grazie alla presenza del terrapieno, le stime dei livelli risultano al di sotto dei 50 dBA, pertanto non è necessaria la verifica del rispetto del limite di immissione differenziale al ricettore.

La rumorosità potrà essere mitigata, oltre che dal terrapieno a ridosso della viabilità e a protezione del ricettore R2, anche adottando le misure indicate per il contenimento della polverosità (vedi Allegato 1 – Emissioni in atmosfera).

Nel caso infine dovessero emergere dei disagi per il disturbo dovuto al rumore prodotto dalle attività della cava, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi e la scrivente agenzia potrà richiedere misure per la verifica dei livelli acustici.

ACQUE e SUOLO

Il sito non è interessato dalla presenza di sorgenti e di falde acquifere, queste ultime sono localizzate entro i depositi di versante non ricompresi nell'area di polo.

Le acque meteoriche dovranno essere correttamente regimate mantenendo in efficienza i fossi di guardia durante l'attività di coltivazione e di ripristino.

Qualora accidentalmente si verificassero sversamenti sul suolo, si dovrà provvedere tempestivamente al loro contenimento e rimozione, smaltendo il materiale rimosso secondo quanto previsto da normativa vigente, e in caso di sversamenti di rilievo, dandone comunicazione agli Enti competenti in materia.

Si rammenta infine che i tombamenti delle depressioni generate dall'attività estrattiva dovranno essere effettuati con terreni conformi alla "colonna" A della Tabella 1 riportata nell'Allegato 5, parte IV, Titolo V, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i."

Cordiali saluti,

Dr.ssa Antonella Sterni
Collaboratore Tecnico Professionale Senior

Dr.ssa Simona Righi
I.F. Coordinamento Monitoraggio/Valutazione
Acque e Analisi Complesse

ALLEGATO 1 – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ditta: **VIGNUDINI E PIRELLI SRL**

Stabilimento: **CAVA CASELLETTA POLO 21 - COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA**

FASE PRODUTTIVA	PRESCRIZIONI DA RISPETTARE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ
1) ATTIVITÀ ESTRATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • periodiche operazioni di bagnatura¹ ed umidificazione del materiale estratto; • realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri • utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione
2) PREPARAZIONE E PRODUZIONE	NON PRESENTE
3) CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • in fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico; • movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità • periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione¹ del materiale movimentato
4) STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • periodiche operazioni di bagnatura¹ degli accumuli in stoccaggio
5) TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> • periodiche operazioni di bagnatura¹ delle piste. • movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto • limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno delle piste di cantiere • annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi • trasporto del materiale verso le aree di destinazione delle argille da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi

Il Tecnico
Andrea Drusiani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. delData Firma

¹ La frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni saranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Modena - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

viale Fontanelli 23 | 41121 Modena | tel +39 059 433611 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



SERVIZIO SUB AMBITO MONTANO
VALLI DOLO, DRAGONE
E SECCHIA

Montefiorino 04.02.2023

Al COMUNE DI PRIGNANO s/S
III Settore – Urbanistica, Edilizia, Ambiente, SUAP
Via Allegretti, n.216
41048 PRIGNANO S/S

OGGETTO: Realizzazione Progetto "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA CASELLETTA 5" da eseguirsi in frazione Morano - Comune di Prignano s/S - Polo Estrattivo individuato dal P.A.E.n.21, denominato "La Caselletta";- **RILASCIO PARERE DI COMPETENZA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUB AMBITO MONTANO

Premesso che la L.R. n.30/1981 attribuisce, nell'ambito delle proprie competenze, delega all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Sub-Ambito Montano "Valli Dolo, Dragone e Secchia", in materia di forestazione -

Visto il nuovo Regolamento Forestale Regionale 1 agosto 2018 n.3, approvato in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/1981, in vigore dal 15 settembre 2018 in sostituzione delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale (*pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Emilia Romagna n.244 del 1.08.2018*);

Richiamata la richiesta di autorizzazione alla trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo pervenuta dal SUE del Comune di Prignano s/S - sottoscritta dall'Ing. Gessica Seghedoni nella sua qualità di Responsabile del III° Settore, assunta agli atti della scrivente in data 25.01.2023 Prot.n.0002348/2023, per la realizzazione del Progetto "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA CASELLETTA 5" da eseguirsi in frazione Morano - Comune di Prignano s/S - Polo Estrattivo individuato dal P.A.E.n.21, denominato "La Caselletta";

Preso atto che l'intervento progettato interessa una superficie di circa 2.100 m², caratterizzata da soprassuolo boschivo non governato che pertanto deve essere rimosso;

Preso visione di tutta la documentazione messa a disposizione, a corredo dell'istanza ed in particolare della "RELAZIONE DI SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE PROGETTO COMPENSAZIONE FORESTALE - DGR 549/2021"

Accertata la competenza dello scrivente Servizio dell'Unione per quanto attiene la trasformazione del bosco e il rimboschimento compensativo nel rispetto dei criteri i stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 549/2012, così come modificata e sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale n.1473/2022;

Visti :

- il D.Lgs n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii; che disciplina, tra gli altri, le procedure, per la valutazione d'impatto ambientale (VIA)
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti",
- la D.G.R. n. 549/2012, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n.1473/2022;
- l'articolo 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto il parere istruttorio dell'Agrotecnico Fontana Marco, Responsabile del Procedimento in materia di forestazione, assunta agli atti di Prot.n.0003464/2023 del 04.02.2023, con il quale, a seguito di sopralluogo effettuato in data 27.01.2023, comunica che l'istruttoria tecnica consente di valutare fattibile ed autorizzabile l'intervento in progetto e perciò **esprime parere FAVOREVOLE**, alla realizzazione dello stesso, con rispetto, da parte della ditta committente, di quanto indicato al punto 4.3.9 "Manutenzione e cure culturali" della relazione a firma del tecnico progettista Ing. Daniela Borsari, con la seguente prescrizione integrativa: **qualora si riscontrino la presenza di fallanze dovute al non attecchimento degli esemplari piantumati si prescrive la nuova piantumazione delle stesse nei successivi anni 3 al fine di consentire la creazione del futuro bosco.**

Preso atto del parere tecnico istruttorio sopra descritto;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto nel rispetto del decreto del Presidente dell'Unione n.15019/2022 del 19.05.2022 e dell'atto del Segretario Generale dell'Unione n.15260/2022 del 20.05.2022;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza alla trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo, per la realizzazione del Progetto "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA CASELLETTA 5", da eseguirsi in frazione Morano - Comune di Prignano s/S - Polo Estrattivo individuato dal P.A.E.n.21, denominato "La Caselletta", di cui alla richiesta pervenuta dal SUE del Comune di Prignano s/S - sottoscritta dall'Ing. Gessica Seghedoni nella sua qualità di Responsabile del III° Settore, assunta agli atti della scrivente in data 25.01.2023 Prot.n.0002348/2023;

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- piena osservanza di quanto indicato al punto 4.3.9 "Manutenzione e cure culturali" della relazione a firma del tecnico progettista Ing. Daniela Borsari, con la seguente integrazione: **qualora si riscontrino la presenza di fallanze dovute al non attecchimento degli esemplari piantumati si prescrive la nuova piantumazione delle stesse nei successivi anni 3 al fine di consentire la creazione del futuro bosco;**
- che il titolare dell'autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la scrivente Unione dei Comuni del Distretto Ceramico -Servizio Sub Ambito montano Valli Dolo Dragone e Secchia;

La presente autorizzazione:

- non costituisce titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi, qualora la normativa vigente preveda per tali opere l'acquisizione di ulteriori titoli autorizzativi rilasciati da altri enti competenti in materia edilizia/urbanistica, ambientale ecc.
- viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- ha efficacia entro i termini di validità dell'autorizzazione comunale .

IL RESPONSABILE
del Servizio Sub Ambito Montano dell'Unione

Laura
Zona

Firmato
digitalmente da
Laura Zona
Data:
2023.02.04
13:01:05 +01'00'



Prot. int

n. (vedasi file *segnatura.xml*)del (vedasi file *segnatura.xml*)

Prot. di riferimento procedimento:

- Prot. ent.	rif. SUE	n.	5442/22	del 06/07/2022
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	5444/22	del 06/07/2022
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	5445/22	del 06/07/2022
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	5446/22	del 06/07/2022
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	5847/22	del 20/07/2022
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	5989/22	del 26/07/2022
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	9390/22	del 07/12/2022
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	9441/22	del 10/12/2022
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	134/23	del 09/01/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	335/23	del 16/01/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	446/23	del 19/01/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	664/23	del 30/01/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	839/23	del 03/02/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	1084/23	del 14/02/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	1116/23	del 14/02/2023
- Prot. entr	rif. SUE	n.	1188/23	del 16/02/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	1492/23	del 28/02/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	1823/23	del 11/03/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	1837/23	del 11/03/2023
- Prot. ent.	rif. SUE	n.	1917/23	del 15/03/2023
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	9347/22	del 05/12/2022
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	9400/22	del 07/12/2022
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	9656/22	del 19/12/2022
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	9849/22	del 27/12/2022
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	9872/22	del 30/12/2022
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	9875/22	del 30/12/2022
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	335/23	del 16/01/2023
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	541/23	del 24/01/2023
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	692/23	del 30/01/2023
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	846/23	del 03/02/2023
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	1524/23	del 28/02/2023
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	1974/23	del 16/03/2023
- Prot. usc.	rif. SUE	n.	2028/23	del 17/03/2023
- Prot. int.	rif. SUE	n.	846/23	del 03/02/2023
- Prot. int.	rif. SUE	n.	1226/23	del 17/02/2023

Oggetto: procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale finalizzata al rilascio del Provvedimento autorizzatorio Unico, ai sensi del capo III della L.R. 4/2018 e ss.mm.ii., al progetto: "Piano di coltivazione e sistemazione della cava Caselletta 5" sita in frazione Morano di Prignano sulla Secchia - Polo Estrattivo n. 21.

Parere urbanistico alla conformità degli strumenti urbanistici Comunali espresso ai sensi dell'art. 19: "Conferenza di servizi", della L.R. 20/04/2018, n. 4: "Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti" e ss.mm.ii

IL RESPONSABILE DI SETTORE

- **Vista** la procedura di VIA citata in oggetto, presentata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/04/2018, n. 4 e ss.mm.ii.: "Disciplina della Valutazione dell'impatto Ambientale dei progetti", la cui documentazione è stata acquisita agli atti di questo Comune ai protocolli n. 5442/22, n. 5444/22, n. 5445/22, n. 5446/22, n. 5847/22 e n. 5989/22, come in premessa meglio esplicitati;

- **Verificato** che il progetto è assoggettato al procedimento autorizzatorio unico di V.I.A. in quanto ricadente nella categoria 3.2: *“cave e torbiere”*, dell’Allegato “B” alla L.R. n. 4/18 e ss.mm.ii.,
- **Tenuto conto** che l’art. 7: *“Autorità competenti”*, della L.R. 4/08 e ss.mm.ii., individua il comune quale autorità competente per le procedure relative ai progetti elencati negli allegati B.3;
- **Considerata** la D.C.C. n. 33/2022 del 30/05/2022, avente per oggetto: *“Rinnovo accordo, ai sensi della L.R. 7/04 e ss.mm.ii” e dell’art. 11 della l. 241/90, inerente il Polo estrattivo individuato dal P.A.E. n. 21, denominato “La Caselletta” - Provvedimenti”*;
- **Preso Atto** degli esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria, convocata ai sensi dell’art. 10 della L.R. 4/2018 e dell’art. 14 della L. 210/90 e ss.mm.ii., svolta in data 06/02/2022, come riportati nel verbale stilato, registrato al prot. int. n. 1226/23;
- **Considerato** che in data 28/03/2023 è stata convocata Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 4/2018;
- **Verificata** la vigente strumentazione urbanistica comunale la quale classifica l’area interessata dal piano di coltivazione e sistemazione della cava *“Caselletta 5”* come a seguito riportato:
 - Piano Regolatore Comunale vigente - PRG, approvato dalla G.R. dell’Emilia Romagna con Deliberazione n° 3250 in data 24 luglio 1990 e ss.mm.ii: *“Zone D6 per attività estrattive”*, disciplinate dall’Art. 16/b, il quale ammette l’attività in questione;
 - Piano Attività Estrattive - PAE, approvato unitamente all’approvazione della variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive provinciale, con valore ed effetti di PAE, con D.C.P. n. 44 del 16/03/2009, il quale individua l’area in questione nell’ambito del polo estrattivo n. 21, denominato *“La Caselletta”*, il quale ammette l’attività in questione;
 - Piano Urbanistico Generale- PUG., adottato con D.C.C. n. 45 del 26.11.2021: il quale identifica la zona in questione come *“Territorio rurale”*, completamente soggetta al Piano delle Attività Estrattive, il quale ammette l’intervento in questione;
- **Considerata** la classificazione acustica comunale, attuata nell’ambito dell’adozione del PUG, la quale ai sensi della L.R. 15/01 e della successiva D.G.R. 2053/01, suddivide il territorio comunale in sei classi, previste dal del D.P.C.M. 14/11/97, includendo la zona in questione nella classe V: *“Aree prevalentemente industriali”*;
- **Tenuto conto** della valutazione istruttoria favorevole espressa dal responsabile del procedimento paesaggistico in data 03/02/2023, con nota registrata al prot. int. al n. 846/23 e dalla Commissione per la Qualità architettonica ed il Paesaggio nella seduta n. 05/22, del 20/10/2022;
- **Considerato** il parere di competenza, ai sensi della L.R. 30/1981, e del nuovo regolamento Forestale Regionale 01/08/2018, n.3, inerente la trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo, espresso dal Servizio Sub Ambito Vallo Dolo, Dragone e Secchia, dell’Unione dei Comuni del distretto Ceramico, con comunicazione acquisita al prot. gen. n. 883/23 del 06/02/2023, con esito favorevole con prescrizioni come a seguito riportate:

“L’autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

 - piena osservanza di quanto indicato al punto 4.3.9 “Manutenzione e cure culturali “ della relazione a firma del tecnico progettista Ing. Daniela Borsari, con la seguente integrazione: qualora si riscontrino la presenza di fallanze dovute al non attecchimento degli esemplari piantumati si prescrive la nuova piantumazione delle stesse nei successivi anni 3 al fine di consentire la creazione del futuro bosco;
 - che il titolare dell’autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la scrivente Unione dei Comuni del Distretto Ceramico -Servizio Sub Ambito montano Valli Dolo Dragone e Secchia”.

- **Recepito** il vincolante parere positivo con prescrizioni, previsto dalla Parte Terza - Capo IV° - art. 146, del D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii., espresso dalla competente Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio con nota acquisita al prot. n. 1489/23, in data 28/02/2023, a seguito riportato in estratto:
“Aspetti di tutela paesaggistica

...Omissis...

per quanto riguarda gli aspetti di tutela paesaggistica, esprime la propria determinazione nell'ambito della Conferenza di Servizi in termini di assenso, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:

- *Si assicuri che il rimboschimento in compensazione sia realizzato in continuità con le aree di bosco circostanti ancora in essere.*

Aspetti di tutela archeologica

...Omissis...

questa Soprintendenza, per quanto per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, autorizza i lavori conformemente alla copia trasmessa a questo Ufficio.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.”

- **Preso atto** dei pareri e delle autorizzazioni espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento in questione, con particolare riferimento ai contenuti, oltre che dei pareri sopra richiamati, anche del parere istruttorio e del relativo “Allegato 1”, espresso da ARPAE Sistemi Ambientali – Area Prevenzione Ambientale centro, con comunicazione pervenuta al prot. gen. n. 1917/23, in data 15/03/2023, la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, prescrivendo la messa essere messe in atto di condizioni ambientali di seguito riportate:

“- Dai calcoli emissivi, l'attività più critica risulta la fase di trasporto delle argille lungo la pista non asfaltata di cui risente il ricettore R2; si consiglia pertanto di valutare l'opportunità di incrementare la lunghezza del tratto di pista con fondo in ghiaia prossimo ad R2;

- Si ritiene inoltre necessario applicare le misure di contenimento delle emissioni diffuse riportate nell'Allegato 1 al presente parere - Emissioni in atmosfera;

- Tali misure dovrebbero garantire l'assenza di criticità, pertanto non si ritiene indispensabile un piano di monitoraggio ambientale. Tuttavia, nel caso dovessero emergere dei disagi, la scrivente agenzia potrà richiedere misure per la verifica dei livelli di polveri in atmosfera e il proponente dovrà inoltre tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi

Rumore:

...omissis...

- E' necessario pertanto evitare la sovrapposizione della lavorazione di estrazione con quella di stesa dell'argilla.

...omissis...

- La rumorosità potrà essere mitigata, oltre che dal terrapieno a ridosso della viabilità e a protezione del ricettore R2, anche adottando le misure indicate per il contenimento della polverosità (vedi Allegato 1 – Emissioni in atmosfera).

-Nel caso infine dovessero emergere dei disagi per il disturbo dovuto al rumore prodotto dalle attività della cava, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi e la scrivente agenzia potrà richiedere misure per la verifica dei livelli acustici;

Acque e Suolo:

...omissis...

Le acque meteoriche dovranno essere correttamente regimate mantenendo in efficienza i fossi di guardia durante l'attività di coltivazione e di ripristino.”;

- **Visto** il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte Terza: *“La Valutazione d’Impatto Ambientale”*;
- **Vista** la L.R. 20/04/2018, n. 4 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al Capo III°: *“Procedimento di autorizzazione unica di VIA”*;
- **Visto** il D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
- **Visto** l’articolo n. 34: *“Norme transitorie in materia di trasformazione di aree boschive e oneri compensativi”* della L.R. 22/12/2011, n. 21;
- **Visto** l’articolo 8: *“Disciplina della trasformazione del bosco e opere compensative”* del D.Lgs 03/04/2018: *“Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”*;
- **Considerato** il Decreto Sindacale di Nomina per l’anno 2023, n. 07 del 14/12/2022;
- **Ritenuto** necessario Procedere nel merito
- Fatti salvi ed inderogabili i diritti di terzi;

ESPRIME
ai sensi dell’art. 19 della L.R. 20/04/2018, n. 4 e ss.mm.ii.

nell’ambito del procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale citato in oggetto, parere urbanistico alla conformità degli strumenti urbanistici comunali **favorevole nel rispetto delle prescrizioni impartite negli atti di assenso e/o pareri espresse da gli Enti citati in premessa**, come sopra puntualmente richiamate, le quali formano parte integrante e sostanziale del presente parere.

La Responsabile del III° Settore

(Ing. Gessica Sghedoni)

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA

PROVINCIA DI MODENA

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0002485/2023 del 05/04/2023

Protocollo: GES/PA/SECCHIA

Documento Principale

Via Allegretti n.6
Cap. 41 048

Tel. 0536/894512
Fax 0536/893227

n. (vedasi file segnatura.xml) del 04/04/2023

Protocolli di riferimento:

- Prot. E.	n.	3648/1/14	del 03/09/2014
- Rep.	n.	3755/14	del 03/09/2014
- Prot. E.	n.	5442/22	del 06/07/2022
- Prot. E.	n.	5444/22	del 06/07/2022
- Prot. E.	n.	5445/22	del 06/07/2022
- Prot. E.	n.	5446/22	del 06/07/2022
- Prot. E.	n.	5847/22	del 20/07/2022
- Prot. E.	n.	5989/22	del 26/07/2022
- Prot. E.	n.	9441/22	del 10/12/2022
- Prot. E.	n.	446/23	del 19/01/2023
- Prot. U.	n.	541/23	del 24/01/2023
- Prot. I.	n.	846/23	del 03/02/2023
- Prot. U.	n.	847/23	del 03/02/2023
- Prot. E.	n.	883/23	del 06/02/2023
- Prot. U.	n.	847/23	del 03/02/2023
- Prot. E.	n.	1084/23	del 14/02/2023
- Prot. E.	n.	1888/23	del 16/02/2023
- Prot. E.	n.	1489/23	del 28/02/2023

Prignano sulla Secchia (MO), lì 04/04/2023

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA "CASELLETTA 4"

(ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.ms.ii.)

COMPENSIVA DI AUTORIZZAZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

(ai sensi 34/2018 – L.R. 21/2011 – L.R. 4/2018 DGR n. 1473 (ex D.G.R. 549/2012))

IL RESPONSABILE DI SETTORE

- **Considerata** la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica e l'istanza di trasformazione e compensazione del bosco telematicamente presentate, dalla ditta "Vignudini e Pnelli S.r.l.", con sede in Pavullo n/F (MO), via Giardini sud n. 111, P.IVA 00319450367, nella sua qualità di proponente, proprietaria e conduttrice, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale - VIA -

registrata ai protocolli generali del Comune ai protocolli n. 5442, 5444, 5445, 5446 in data 06/07/2022 e seguenti integrazioni pervenute nell'ambito del procedimento di VIA, finalizzata al rilascio del Provvedimento autorizzatorio Unico, ai sensi del capo III della L.R. 4/2018 e ss.mm.ii., del progetto avente per oggetto: "*Piano di coltivazione e sistemazione della cava Caselletta 5*" sita in frazione Morano di Prignano sulla Secchia - Polo Estrattivo n. 21, telematicamente inoltrata nei terreni catastalmente censiti agli identificativi catastali a seguito citati:

FO GLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	PROPRIETA' DISPONIBILITA'	INTERVENTO
74	91	1216	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	92	2127	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	93	1410	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	94	600	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	99	1265	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	100	4072	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	115	7300	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	116	5627	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	117	397	Proprietà	rimodellamento/deposito spurghi
74	118	842	Proprietà	rimodellamento/deposito spurghi
74	119	3390	Proprietà	rimodellamento/deposito spurghi
74	120	2470	Proprietà	rimodellamento/deposito spurghi
74	180	5017	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	181	2024	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	184	268	Proprietà	Escavazione/sistemazione
74	186	2603	Proprietà	Aia-viabilità
74	187	2406	Proprietà	Escavazione/sistemazione
75	9	28626	Proprietà	Piazzale
75	10	2073	Proprietà	Piazzale
75	16	210	Proprietà	piazzale
75	17	1570	Proprietà	Piazzale
75	18	2520	Disponibilità	Contratto d'affitto
75	24	10840	Disponibilità	Contratto d'affitto

75	25	31127	Proprietà	Contratto d'affitto
75	29	35072	Proprietà	Sistemazione vegetazionale
75	30	23864	Proprietà	Sistemazione - viabilità
75	38	13523	Disponibilità	Contratto d'affitto
75	79	13980	Disponibilità	Contratto d'affitto
75	80	16960	Disponibilità	Contratto d'affitto
75	91	8520	Proprietà	Sistemazione vegetazionale
75	135 (ex 31)	3503	Disponibilità	Contratto d'affitto
84	1	124846	Disponibilità	Contratto d'affitto
84	16	1467	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	17	3705	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	18	871	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	19	1438	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	20	4212	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	21	1989	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	22	2786	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	23	1497	Proprietà	Aia
84	24	14693	Proprietà	Aia
84	33	4263	Proprietà	Aia
84	34	7672	Proprietà	Aia
84	35	197	Proprietà	Aia
84	36	270	Proprietà	Aia - viabilità
84	37	1635	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	38	520	Proprietà	Deposito spurghi
84	39	436	Proprietà	Aia - viabilità

84	40	1345	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	41	296	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	42	454	Proprietà	Aia
84	43	5302	Proprietà	Aia
84	44	1917	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	45	2476	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	47	7213	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	87	4995	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	88	783	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	89	2993	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	90	3895	Proprietà	Escavazione/sistemazione/depositospurghi
84	91	1662	Proprietà	Escavazione/sistemazione/depositospurghi
84	92	570	Proprietà	Escavazione/sistemazione/depositospurghi
84	93	664	Proprietà	Escavazione/sistemazione/depositospurghi
84	94	183	Proprietà	Escavazione/sistemazione/depositospurghi
84	95	97	Proprietà	Escavazione/sistemazione/depositospurghi
84	96	2461	Proprietà	Escavazione/sistemazione/depositospurghi
84	97	621	Proprietà	Escavazione/sistemazione/depositospurghi
84	98	317	Proprietà	Sistemazione vegetazionale

84	100	2973	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	101	5685	Proprietà	Sistemazione vegetazionale
84	107	3257	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	108	340	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	109	1333	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	110	630	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	111	2230	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	112	3946	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	113	817	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	114	1170	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	115	1005	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	116	1705	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	117	540	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	118	2607	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	119	4917	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	120	5258	Proprietà	Aia/sistemazione
84	121	4568	Proprietà	Aia/sistemazione
84	122	5500	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	123	3713	Proprietà	Aia/sistemazione/viabilità
84	124	2423	Proprietà	Aia/sistemazione
84	125	1650	Proprietà	Sistemazione - viabilità
84	126	5470	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	127	2495	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	128	1405	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	129	1562	Proprietà	Sistemazione vegetazionale
84	130	1677	Proprietà	Sistemazione vegetazionale
84	141	3905	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	142	560	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	143	306	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	144	321	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	145	4378	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	146	3354	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	147	2930	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	148	6101	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	201	2877	Proprietà	Escavazione/sistemazione

84	202	4871	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	203	1903	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	204	2211	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	205	2165	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	206	1380	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	207	2624	Proprietà	Escavazione/sistemazione/viabilità
84	208	8070	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	209	1426	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	228	445	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	233	234	Proprietà	Escavazione/sistemazione
84	234	234	Proprietà	Escavazione/sistemazione

- **Preso Atto che:** L'istanza di Autorizzazione Paesaggistica in questione tende al rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in data 03/09/2014, al protocollo generale al n. 3648/1/14, e che l'area di cava ricade parzialmente in aree tutelate per legge dall'art. 142, comma 1, lettere c) e g) del D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e precisamente:

- A valle, nella parte nord del Polo, nella fascia di m. 150 del Torrente Rossenna, iscritto nei corsi d'acqua pubblici;
- A monte, a sud est nel limite orientale del polo, in area coperta da boschi;

- **Acquisito** il parere favorevole all'intervento in questione, espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta n. 05/22, del 20/10/2022;

- **Considerata** la documentazione integrativa prodotta in data 10/12/2022, al prot. n. 9441/22, comprendente anche la relazione archeologica comprensiva di istanza di parere archeologico;

- **Vista** la richiesta di documentazione integrativa trasmessa dalla Competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota pervenuta in data 19/01/2023, al prot. n. 446;

- **Preso Atto** del provvedimento di accoglimento dell'istanza di Autorizzazione Paesaggistica in questione, registrato al prot. int. n. 846 in data 03/02/2023 redatto, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 12/12/2005, redatto dalla responsabile del procedimento paesaggistico e inoltrato alla competente Soprintendenza con comunicazione prot. n. 847 del 03/02/2023,

- **ACCERTATO** che nello stesso parere, si descrivono le ragioni per le quali l'intervento da realizzare non lede i valori paesaggistici tutelati dal vincolo sopra considerato, l'iter logico seguito in ordine alle ragioni di compatibilità effettive condivise dalla stessa Commissione, nonché la necessaria e puntuale motivazione sulla compatibilità del previsto intervento con le esigenze di

tutela e di conservazione dei valori paesistici e ambientali del contesto, che rappresentano la ragione costitutiva del vincolo;

- **Considerate** le integrazioni prodotte con nota registrata al prot. n. 1188 del 16/02/2023, in completa ottemperanza alla richiesta della Soprintendenza del 19/01/2023;

-**Preso atto** del parere favorevole con prescrizioni, espresso sia relativamente all'aspetto di tutela paesaggistica che all'aspetto di tutela archeologica, dalla Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio con nota acquisita al prot. n. 1489 del 28/02/2023, come a seguito riportato in estratto

*"...omissis...**Aspetti di tutela paesaggistica:***

- *preso atto* di quanto contenuto nella proposta di provvedimento e nella relazione tecnica illustrativa, volta a esplicitare gli accertamenti effettuati dall'Amministrazione Comunale circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni nella normativa vigente di settore, nonché la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo (rif. ns. prot. 3141 del 06/02/2023);

- *tenuto conto* che il progetto di compensazione del verde prevede, a fronte di una rimozione di area boschiva di 2100 mq, una superficie di rimboschimento compensativo pari a oltre 49000 mq;

*tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto riguarda gli aspetti di tutela paesaggistica, **esprime la propria determinazione** nell'ambito della Conferenza di Servizi **in termini di assenso**, e rilascia pertanto **parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:***

• *Si assicuri che il rimboschimento in compensazione sia realizzato in continuità con le aree di bosco circostanti ancora in essere.*

Aspetti di tutela archeologica

- *verificati i precedenti agli atti;*

- *preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto;*

- *esaminati gli elaborati messi a disposizione;*

- *visto l'elaborato R10 (Relazione archeologica con istanza);*

- *considerato che i lavori previsti sono in un'area a bassa potenzialità archeologica e in area di versante già interessata*

da precedenti scavi per attività di cava;

*tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto per quanto riguarda gli **aspetti di tutela archeologica, autorizza i lavori** conformemente alla copia trasmessa a questo Ufficio.*

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto e si ricorda che, a conclusione del procedimento, dovrà essere trasmessa copia dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i."

- **Atteso** che sull'intero Polo estrattivo 21, come emerge dalle precedenti valutazioni conseguenti alle procedure di screening ambientale dei progetti di coltivazione e sistemazione delle cave "Caselletta 4" (ora "Caselletta 5") e "Morano 2" (Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 20/10/2012), saranno complessivamente realizzati dalle Ditte esercenti l'attività estrattiva, al termine delle rispettive fasi di scavo, oltre **40.000 mq di interventi di compensazione forestale**, consistenti nella realizzazione di nuove aree boscate e macchie arbustive;
- **Considerati** i contenuti e le prescrizioni espresse nella precedente Autorizzazione Paesaggistica, comprensiva di Autorizzazione alla trasformazione del bosco, ai sensi del D.Lgs 227/2001 e della DGR 549/12, rilasciata al prot. n. 3648/1/14, in data 03/09/2014, la quale prevedeva **una complessiva superficie di rimboschimento pari a mq 26'564**, come dettagliati nell'atto di Autorizzazione in questione e negli elaborati di progetto presentato in data 15/05/2014 al prot. 2039/14, con particolare riferimento all'elaborato n. 10i: *"Progetto di compensazione forestale – DGR 549/12"* e all'allegato 8: *"Dichiarazione d'impegno alla accettazione e sottoscrizione del piano di coltura e conservazione degli interventi compensativi"*;
- **Preso Atto** degli impegni assunti dalla Ditta richiedente nella convenzione amministrativa, registrata al rep. 3722 del 03/09/2014, nella quale vengono richiamati i disposti dell'Autorizzazione Paesaggistica comprensiva di Autorizzazione alla trasformazione del bosco nonché i contenuti degli elaborati citati al punto precedente;
- **Riscontrato** che le opere di escavazione e ripristino previste nella summenzionata convenzione e nei pareri/nulla osta/atti di assenso in essa richiamati non sono stati completati;
- **Richiamati i contenuti** del progetto di compensazione forestale relativo alla superficie di scavo in ampliamento rispetto alla previsione progettuale autorizzata nel 2014, oggetto della Valutazione d'Impatto Ambientale sopra citata, redatto ai sensi ai sensi del D.Lgs 34/2018 e della DGR 549/2012, presentato dalla Ditta, allegato all'istanza di autorizzazione alla modifica del bosco ed acquisito agli atti del Comune di Prignano s/S, con prot. 5442 del 06/07/2022 e successive integrazioni, con particolare riferimento alla rettifica degli allegati al documento *"R8 - Relazione di sistemazione vegetazionale – progetto di compensazione forestale – DGR 549/2012"*, pervenuta in data 14/02/2023 al prot. 1084/23;
- **Dato atto** che la superficie forestale oggetto di trasformazione a seguito dell'attività estrattiva del presente progetto in ampliamento, come riportato al punto 2.1: *"Inquadramento territoriale"*, dell'elaborato *"R8 – Relazione di sistemazione vegetazionale – progetto di compensazione forestale – DGR 549/2012"*, ammonta a mq 2'100, ed è catastalmente ricompresa ai fogli n.84, mappali: 126, 147, 206, 207, 208, del Comune censuario di Prignano s/S, in aree in disponibilità alla Ditta

"Vignudini e Pnelli S.r.l.", per le superfici interessate come meglio riportate nel successivo prospetto, ricavato dalla summenzionata Relazione (Elaborato "R8 ..."):

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTI COMPENSATIVI					
Comune	Fg.	Mapp.	Superficie interessata (mq)		
Prignano s/S	84	126	200		
Prignano s/S	84	147	900		
Prignano s/S	84	206	50		
Prignano s/S	84	207	400		
Prignano s/S	84	208	550		
Tot. Sup.			2'100		

- **Riscontrato**, dal confronto delle aree oggetto di interventi compensativi, autorizzati con Autorizzazione Paesaggistica, comprensiva di Autorizzazione alla trasformazione del bosco, rilasciata al prot. n. 3648/1/14, in data 03/09/2014 e le aree oggetto di interventi compensativi, oggetto del presente intervento riportate nel soprastante prospetto, che:

- **Relativamente al mappale 126 del foglio 84, nel precedente e non concluso piano di coltivazione, veniva prevista una superficie interessata dal rimboschimento pari a mq 350,00;**
- **Relativamente al mappale 206 del foglio 84, nel precedente e non concluso piano di coltivazione, veniva prevista una superficie interessata dal rimboschimento pari a mq 341,00;**

- **Dato atto** che l'esbosco come sopra tabellato, conseguente all'ampliamento dell'attività estrattiva, sarà integralmente compensato secondo un rapporto 1:2, raggiungendo pertanto **superficie di compensazione forestale pari a mq 4'200**, tramite un intervento di rimboschimento a carico della Ditta summenzionata, il quale consente, nell'ambito del progetto di recupero naturalistico e di sistemazione finale della cava, un effetto di mitigazione dell'attività estrattiva svolta con restituzione del sito al paesaggio naturale di inserimento;

- **Considerato** il parere favorevole con prescrizioni, relativamente al progetto di rinnovo e ampliamento del presente piano di coltivazione, dal Servizio Sub – Ambito Montano "Valli Dolo, Dragone e Secchia", competente in materia di forestazione ai sensi della L.R. 30/1981; con propria comunicazione prot. 3467/23, del 04/02/2023, pervenuta a questo Comune al protocollo generale n. 883/23 del 06/02/2023, come a seguito riportato in estratto:

"L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- piena osservanza di quanto indicato al punto 4.3.9 "Manutenzione e cure culturali " della relazione a firma del tecnico progettista Ing. Daniela Borsari, con la seguente integrazione: qualora si riscontri la presenza di fallanze dovute al non attecchimento degli esemplari piantumati si prescrive la nuova piantumazione delle stesse nei successivi anni 3 al fine di consentire la creazione del futuro bosco;

- che il titolare dell'autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la scrivente Unione dei Comuni del Distretto Ceramico -Servizio Sub Ambito montano Valli Dolo Dragone e Secchia;

La presente autorizzazione:

- non costituisce titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi, qualora la normativa vigente preveda per tali opere l'acquisizione di ulteriori titoli autorizzativi rilasciati da altri enti competenti in materia edilizia/urbanistica, ambientale ecc.

- viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.

- ha efficacia entro i termini di validità dell'autorizzazione comunale .

- Considerate le previsioni contenute nel vigente P.A.E. Comunale, approvato in conformità al P.I.A.E. attraverso D.G.P. n. 44 del 16/03/2009, relativamente alle ubicazioni delle aree interessate dall'esercizio di attività estrattiva all'interno del Comune di Prignano s/S, le quali confermano ed ampliano la presenza di una zona a tale destinazione in frazione Morano, via Val Rossenna II° tr, in località "La Caselletta", denominata "La Caselletta - Polo estrattivo n. 21";

- Vista La relazione paesaggistico ambientale e gli elaborati ad essa allegati, nella quale vengono accertate:

a. La compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ed alle finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio individuati per le aree tutelate per legge;

b. La congruità con i criteri di gestione dell'immobile e dell'area indicati dal Piano Paesistico;

c. La coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;

- Richiamato l'accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle Autonomie Locali Emilia – Romagna, ai sensi dell'art.46, della L.R.25.11.2002, n.31, nonché i criteri e le linee guida fissati nel D.P.C.M. 12/12/2005;

- Viste inoltre le vigenti disposizioni statali e regionali in materia:

- D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in Materia Ambientale";

- D.Lgs 22/01/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio...";

- D.Lgs 34/2018: "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali", con particolare riferimento all'art. 8: "Disciplina della trasformazione del bosco e opere compensative";

- Art. 34 - 1 ter.: "Norme transitorie in materia di trasformazioni di aree boschive e oneri compensativi", della L.R. 21/2011;

- DGR n. 1473/2022, in sostituzione e modifica della D.G.R. n. 549/12: "Criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco";

- DGR 1287/2012: "Aree e coefficienti di boscosità";

- L.R. 9/2012; "Modifiche all'art. 34 della L.R. 21/2001";

- D.P.C.M. 12/12/2005;
- PTPR approvato con D.C.R. 1338 del 28/01/1993;
- L.R. 21/12/2017, n. 24 e ss.mm.ii.;
- PTCP approvato con D.G.R. n.46 del 18/03/2009, testo vigente;
- L.R. 30/07/2013, n.15 e ss.mm.ii.;
- Vista la vigente strumentazione Urbanistica Comunale;
- Visto il Decreto Sindacale, n. 07 del 14/12/2022, relativo alla nomina del Responsabile del III° Settore per l'anno 2023.

RILASCIA

Alla Ditta "Vignudini e Pnelli S.r.l.", con sede in Pavullo n/F (MO), via Giardini sud n. 111 - P.IVA 00319450367

nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale citato in premessa

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICO – AMBIENTALE

PER OPERE DA ESEGUIRSI NEGLI AMBITI TERRITORIALI SOTTOPOSTI A TUTELA PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ART. 142, lett. c e g, "AREE TUTELE PER LEGGE", DEL D.Lgs.42/2004 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO" E SS.MM.II.

AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

per le opere citate in premessa, nelle le aree sopra riportate oggetto di ampliamento delle aree di scavo e per quelle citate puntualmente nella convenzione amministrativa, registrata al rep. 3722 del 03/09/2014, nella quale vengono richiamati i disposti e le prescrizioni dell'Autorizzazione Paesaggistica comprensiva di Autorizzazione alla trasformazione del bosco prot. 3648/1/48 del 03/09/2014, i quali formano parte complementare integrante e sostanziale della presente Autorizzazione e dovranno essere rispettati in ogni loro parte;

PRESCRIVE CHE

1. La presente costituisce atto necessario, vincolante e presupposto alle opere di estrazione di argilla presso la cava di monte "Caselletta 5 – Polo Estrattivo n. 21" di cui al progetto denominato: "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di argilla Caselletta 5", con relativi interventi di recupero finale, conformemente agli elaborati presentati, come integrati e conformati alle prescrizioni e/o atti di assenso degli Enti coinvolti a vario titolo nel procedimento di VIA in questione;

2. la Superficie di rimboschimento pari a mq 26.564, da realizzarsi secondo quanto riportato nella precedente Autorizzazione prot. prot. 3648/1/48 del 03/09/2014, è costituita da quella indicata nella tabella riepilogativa degli interventi compensativi appresso riportata:

Tabella riepilogativa delle superfici oggetto di interventi compensativi					
Intervento	Prov	Comune	Foglio	mappale	Superficie interessata
RIMBOSCHIMENTO: Aree arborate con messa a dimora piante radicate di orniello, sorbo montano, carpino nero e maggiociondolo	MO	PRIGNANO	74	100	470
	MO	PRIGNANO	74	101	1005
	MO	PRIGNANO	74	114	1100
	MO	PRIGNANO	74	115	995
	MO	PRIGNANO	74	116	880
	MO	PRIGNANO	84	90	145
	MO	PRIGNANO	84	111	125
	MO	PRIGNANO	84	112	522
	MO	PRIGNANO	84	119	1459
	MO	PRIGNANO	84	120	2400
	MO	PRIGNANO	84	123	170
	MO	PRIGNANO	84	125	50
	MO	PRIGNANO	84	126	350
	MO	PRIGNANO	84	127	1150
	MO	PRIGNANO	84	128	750
	MO	PRIGNANO	84	129	65
	MO	PRIGNANO	84	142	650
	MO	PRIGNANO	84	143	245
	MO	PRIGNANO	84	144	62
	MO	PRIGNANO	84	145	2200
	MO	PRIGNANO	84	146	1310
	MO	PRIGNANO	84	148	1823
	MO	PRIGNANO	84	202	2216
MO	PRIGNANO	84	206	341	
MO	PRIGNANO	84	207	433	
MO	PRIGNANO	84	208	55	
RIMBOSCHIMENTO: Filari arborati di connessione e diramazione delle aree boscate di neoformazione piantumati in corrispondenza delle banche intermedie alle scarpate. (lunghezza del filare [m] - ampiezza della piantumazione circa 3 m)			84	116	86
			74	116	52
			74	115	45
			84	112	110
			84	119	58
RIMBOSCHIMENTO: Macchie arbustive a Scotano da realizzare al 50% ed in solido con la Ditta Cotto Possagno S.p.A., esercente della cava adiacente			84	1	6430
			84	24	70
			75	29	190
			74	180	110

"Morano 2"					
RIMBOSCHIMENTO: Macchie arbustive di Prugnolo e sanguinello da realizzare in solido con la Ditta Cotto Possagno S.p.A., esercente della cava adiacente "Morano 2"					
			84	1	2280

2. la Superficie di rimboschimento pari a mq 5'082,00, anziché i previsti 4'200,00, da realizzarsi secondo quanto riportato nell'elaborato "R8 - Relazione di sistemazione vegetazionale – progetto di compensazione forestale – DGR 549/2012", come aggiornato in data 14/02/2023 al prot. 1084/23, è costituita da quella indicata nella tabella riepilogativa degli interventi compensativi appresso riportata, prevedendo per i mappali 126 e 206 del fg. 84 le superfici di compensazione indicate nel precedente prospetto, in sostituzione di quelle riportate nell'elaborato "R8 - Relazione di sistemazione vegetazionale – progetto di compensazione forestale – DGR 549/2012" sopra richiamato :

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTI COMPENSATIVI					
Comune	Fg.	Mapp.	Superficie interessata (mq)		
Prignano s/S	84	126	350		
Prignano s/S	84	147	900		
Prignano s/S	84	206	341		
Prignano s/S	84	207	400		
Prignano s/S	84	208	550		
Tot. Sup. mq			2'541 (2'541 x 2 = 5'082,00)		

3. Gli interventi di rimboschimento succitati dovranno essere realizzati nell'arco temporale di validità del progetto di Coltivazione e Sistemazione della Cava "Caselletta 5",

4. La Ditta dovrà provvedere alla manutenzione dell'impianto forestale per i successivi 3 anni dalla data della messa a dimora;

5. La Ditta dovrà provvedere, entro la data di sottoscrizione della convenzione estrattiva prevista ai sensi della L.R. 17/91 e relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava "Caselletta 5", a prestare a favore del Comune di Prignano s/S, due fidejussioni, nei modi e contenuti previsti dalla convenzione estrattiva stessa, a

garanzia della realizzazione delle opere di compensazione forestali delle opere di ripristino e sistemazione finale, comprensive degli interventi di manutenzione per i successivi 3 anni dall'impianto vegetazionale, pari a € 316'136,05 e ad € 167'649,06;

6. La Ditta è tenuta, così come da dichiarazione di impegno sottoscritta ed allegata al progetto di compensazione forestale presentato (Elaborato "R8..."), a sottoscrivere il *"Piano di coltura e compensazione degli interventi compensativi"* da definire di concerto con l'Amministrazione competente secondo lo schema approvato, oltre a rispettarne le disposizioni e prescrizioni;

7. A completa ultimazione dei lavori di compensazione forestale, così come previsti dal progetto del 15/05/2014 al prot. 2039/14, con particolare riferimento all'elaborato n. 10i: *"Progetto di compensazione forestale – DGR 549/12"* e all'allegato 8: *"Dichiarazione d'impegno alla accettazione e sottoscrizione del piano di coltura e conservazione degli interventi compensativi"*, e al fascicolo "R8 - Relazione di sistemazione vegetazionale – progetto di compensazione forestale – DGR 549/2012" del 06/07/2022, prot. 5442, come integrato e corretto in data 14/02/2023, prot. 1084, previa richiesta della Ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, nonché dopo l'accertamento tecnico di avvenuto impianto da parte dell'amministrazione competente, potrà avvenire lo svincolo della fidejussione per il 70% dell'importo totale di € 316'136,05. Sarà comunque trattenuto il 30% della fidejussione a garanzia dell'impegno della ditta ad effettuare il controllo e la manutenzione delle opere di compensazione forestale per i tre anni successivi alla data di impianto. Lo svincolo di tale importo potrà avvenire dopo la verifica dell'avvenuto attecchimento delle essenze arboreo ed arbustive e svolgimento degli eventuali interventi di manutenzione, da parte dell'amministrazione competente previa richiesta della Ditta;

8. A completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione, e previa richiesta della Ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla convenzione.

Sarà comunque trattenuto il 10% dell'importo totale della fidejussione, pari a € 167'649,06, a garanzia dell'impegno della Ditta ad effettuare il controllo e la manutenzione del ripristino agro-vegetazionale per i tre anni successivi alla data di ultimazione dei lavori. La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dal Responsabile del settore, sulla base di una istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno

dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art.146, comma 13° del D.Lgs 22.01.2004, n.42 è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

TUTELA DELLA PRIVACY

Si informa che, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Prignano sulla Secchia (MO) esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Il Titolare del trattamento è il Comune di Prignano sulla Secchia con sede in Via Mario Allegretti n. 216 – 41048 Prignano sulla Secchia (MO). Il Responsabile della protezione dei dati personali è Lepida S.p.A. Sono incaricati del trattamento dei dati personali i dipendenti autorizzati a compiere operazioni di trattamento. Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in formato esteso, si rimanda alla pagina dedicata all'informativa privacy del sito istituzionale: <https://www.comune.prignano.mo.it/footer/privacy>

Il Responsabile del III° Settore
(Ing. Gessica Sghedoni)
Originale firmato Digitalmente

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
AREA TECNICA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO
E LAVORI PUBBLICI

Autorizzazione pratica n. 4605 del 20/03/2023

OGGETTO: VIGNUDINI & PINELLI S.R.L. - RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI MOVIMENTI DI TERRENO NECESSARI PER REALIZZAZIONE DI PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DI CAVA DI ARGILLA "CASELLETTA 5" IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI PRIGNANO S/S

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 148 - 3° comma della Legge Regionale 26/04/1999 n. 3, che delega alle Comunità Montane, per i territori di rispettiva competenza, l'esercizio delle funzioni relative al vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30/12/1923 n. 3267;

Esaminata la richiesta presentata da VIGNUDINI & PINELLI S.R.L. al fine di ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dei movimenti di terreno necessari per REALIZZAZIONE DI PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DI CAVA DI ARGILLA "CASELLETTA 5" in località MORANO - POLO ESTRATTIVO N. 21 del Comune di PRIGNANO S/S su terreni soggetti a vincolo idrogeologico;

Preso atto che la richiesta è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di PRIGNANO S/S dal 30/12/22 al 14/01/23 e che durante tale periodo non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

Visto il Regio Decreto n. 3267 del 30/12/23 e in particolare l'art. 7;

Visto il Regio Decreto n. 1126 del 16/5/26 e in particolare l'art. 21;

Vista la direttiva redatta ai sensi dell' art. 150-9° comma della Legge Regionale 21/04/1999 n. 3, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 1117 del 11.07.2000;

Visto l'articolo 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Vista la convenzione stipulata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Prignano s/S, Fiorano Modenese, Maranello e Sassuolo per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico;

AUTORIZZA

VIGNUDINI & PINELLI S.R.L. ad eseguire i soli movimenti di terreno necessari per REALIZZAZIONE DI PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DI CAVA DI ARGILLA "CASELLETTA 5", in conformità al progetto esecutivo agli atti presso questa Amministrazione, in località MORANO - POLO ESTRATTIVO N. 21 del Comune di PRIGNANO S/S in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30/12/1923 n. 3267; il presente atto non modifica le previsioni degli strumenti di pianificazione.

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) che gli scavi siano avviati in stagione favorevole, non piovosa, realizzando contestualmente le opere di consolidamento relative e quelle di educazione delle acque, in modo da evitare che nell'abbandono anche temporaneo degli stessi abbiano a verificarsi smottamenti o frane;
- 2) che i lavori siano eseguiti in modo da limitare gli scavi ed i movimenti di terreno al minimo indispensabile;
- 3) che sul lotto di terreno sopra descritto resti vietata qualsiasi altra costruzione diversa da quella descritta negli elaborati progettuali acquisiti agli atti;
- 4) che si regimi lo scolo della acque con idonee opere di raccolta e smaltimento al fine di prevenire fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- 5) che i movimenti di terreno e gli scavi siano eseguiti così come sono ubicati nelle planimetrie del progetto esecutivo acquisito agli atti;
- 6) che nell'esecuzione degli scavi siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate alla pag. 49 della relazione geologica - geotecnica a firma del DOTT. GEOL. GEMELLI THOMAS e che siano attuati tutti gli accorgimenti tecnici previsti dallo stesso al fine di mantenere la stabilità del versante su cui insistono i lavori in argomento;
- 7) che siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate alla pag. 24 della relazione tecnica a firma del DOTT. ING. BORSARI DANIELA;
- 8) che siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate alla pag. 57 della relazione paesaggistica a firma del DOTT. ING. BORSARI DANIELA;
- 9) che siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate alla pag. 20, 21, 22, 23 e 24 della relazione di sistemazione vegetazionale a firma della DOTT.SSA FOR. ROMOLI PAOLA;
- 10) il materiale di risulta proveniente da scavi o sbancamenti del quale non vengono fornite indicazioni e garanzie di corretto utilizzo nell'area di cantiere o in altra area individuata preventivamente con la presente Unione di Comuni, potrà essere impiegato nel rispetto delle leggi vigenti, in particolare ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;
- 11) che per eventuali danni arrecati a cose o persone in dipendenza della esecuzione dei lavori suddetti, il titolare dell'autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la presente Unione di Comuni;
- 12) che si proceda con continuità alla manutenzione costante della rete di regimazione idrica superficiale.

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni impartite si procederà contro i trasgressori ai sensi di legge.

DELLA DATA D'INIZIO LAVORI SI RICHIEDE SIA INVIATA PREVENTIVA COMUNICAZIONE ALLA UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (VIA GIARDINI, 15 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO), IN TEMPO UTILE PER POTER

PREDISPORRE SOPRALLUOGHI E PER ESERCITARE I CONTROLLI ATTI A VERIFICARE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI SOPRA.

LA DIREZIONE LAVORI ENTRO 30 GIORNI DAL TERMINE DEGLI SCAVI E/O MOVIMENTI DI TERRENO, DOVRA' COMUNICARE ALLA UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO L'ULTIMAZIONE DEGLI STESSI, CERTIFICANDO CONTESTUALMENTE DI ESSERSI ATTENUTA AL PUNTUALE RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI QUI IMPARTITE.

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE NON COSTITUISCE TITOLO ABILITATIVO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, QUALORA LA NORMATIVA VIGENTE PREVEDA PER TALI OPERE L'ACQUISIZIONE DI ULTERIORI TITOLI AUTORIZZATIVI RILASCIATI DAGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA EDILIZIA/URBANISTICA, AMBIENTALE ECC.

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE VIENE INOLTRE RILASCIATA FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

La presente autorizzazione ha efficacia entro i termini di validità della concessione edilizia/autorizzazione comunale o, in assenza di specifico atto amministrativo comunale che definisca i tempi, per la durata di mesi diciotto dalla data del presente atto.

La presente autorizzazione viene trasmessa al Coordinamento della Conferenza di Servizi del Procedimento Unico, che provvederà a trasmetterne copia alla parte interessata, al Sindaco del Comune di PRIGNANO S/S, che dovrà provvedere all'affissione all'albo pretorio per giorni 15 ai sensi dell'art. 21 del Regio Decreto Legge n. 1126/1926, alla Stazione Carabinieri Forestale di MONTEFIORINO per gli opportuni controlli.

Pavullo nel Frignano, li 20/03/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Geol. Giovanni Galbucci)

AUTORIZZAZIONE PRATICA N. 4605 DEL 20/03/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente Atto viene oggi pubblicata mediante affissione all'albo pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addì 20/03/2023

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Geol. Giovanni Galbucci)**

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti: Legge 15 marzo 1997, n. 59; D.P.R. 10 novembre 1997, n. 513; D.P.C.M. 8 febbraio 1999; D.P.R. 8 dicembre 2000, n. 445; D.L. 23 gennaio 2002, n. 10 - N. IUT 1203060001350959 Certificato rilasciato da Infocert S.C.p.A. (<http://www.card.infocert.it>) Il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Galbucci.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. DUE fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n.....del

Pavullo n/F.....Giovanni Galbucci.....Responsabile.....

(luogo) (data) (nome cognome) (qualifica) (firma)



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL' UT

SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

MODENA (USTPC-MO)

RITA NICOLINI

Comune di Prignano s.S.

Responsabile del III Settore Servizio Urbanistica Edilizia Ambiente SUAP
Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio

c.a. Ing. Gessica Sghedoni

comune.prignano@pec.it

OGGETTO: DITTA VIGNUDINI E PINELLI S.R.L - PROCEDIMENTO DI V.I.A. DEL "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA CASELLETTA 5" SITA NEL POLO N. 21 "LA CASELLETTA" IN TERRITORIO DEL COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA: ESPRESSIONE PARERE N. 1/2023 AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2 DELLA L.R. 17/1991 E S.M.I. E DELL'ART. 14, COMMA 4 DELLA L. 241/1990 E S.M.I.

Il titolare della PO "Coordinamento Amministrazione Generale Programmazione e Gestione Tecnico Amministrativa Lavori Pubblici, Autorizzazioni, Attività Estrattive":

Vista la L.R. 17/1991 e s.m.i. la quale all'art. 14, comma 2 stabilisce che ai fini del rilascio dell'autorizzazione estrattiva comunale deve essere preventivamente acquisito il parere di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Vista la D.D. 1049 del 25/03/2022 del Direttore dell'Agenzia "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative" con la quale, in esecuzione di quanto previsto dalla D.G.R. 325 del 07/03/2022, è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Agenzia dall'1/04/2022 prevedendo, ai fini che qui strettamente rilevano, la soppressione del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena e l'istituzione del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia e, all'interno di questo, dell'Ufficio Territoriale (UT) Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena nonché assegnato e messo a disposizione il personale, conferiti gli incarichi dirigenziali di Settore, di Area e di Ufficio Territoriale e prorogati gli incarichi di posizioni organizzative dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile.

Vista la Legge 241/1990 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 14, comma 4 il quale dispone che "qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale ..., tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi".

Viste le disposizioni introdotte in particolare dall'art. 41 della L.R. 18/2016 per quanto attiene il sistema premiale connesso al tema del trasporto dei materiali estratti nelle cave autorizzate ai sensi della L.R. 17/1991 e s.m.i., per le quali si è provveduto a fornire opportuno richiamo all'interno dell'Atto istruttorio allegato, ove si fa riferimento, in particolare, alle indicazioni procedurali definite dalla Regione con la direttiva approvata con delibera della Giunta regionale n. 2029 del 18/11/2019, che superano quelle precedentemente approvate con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 13/11/2017.

Dato atto che il "Piano di coltivazione e sistemazione della cava Caselletta 5" è oggetto di un procedimento di V.I.A. ai sensi della L.R. 4/2018 e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. avviato a cura del Comune di Prignano sulla Secchia, a seguito di istanza avanzata dalla Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l.

Considerato che la L.R. 4/2018 all'art. 20 dispone che "il provvedimento autorizzatorio unico comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi, ...”.

Considerato inoltre che questo Ufficio Territoriale, per quanto sopra esposto, è tenuto ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 17/1991 e s.m.i. all'interno del procedimento di V.I.A. relativo al Piano di coltivazione e sistemazione in oggetto, a seguito degli esiti della 2ª Seduta decisoria della Conferenza di servizi ed in tempo utile per l'adozione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di competenza comunale.

Visti gli esiti della 2ª Seduta decisoria della Conferenza di servizi convocata dal Comune di Prignano sulla Secchia e svoltasi in data 28/03/2023, in occasione della quale i soggetti partecipanti si sono espressi favorevolmente nel merito del Piano di coltivazione e sistemazione esaminato.

Dato atto che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 *“Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”* assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017, il Dirigente dell'allora Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile - Modena, ha rinnovato la nomina alla sottoscritta Ing. Francesca Lugli di Responsabile del procedimento inerente di rilascio pareri di competenza nelle procedure di VIA/screening; il sottoscritto Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto inoltre che con determinazione n. 2733 del 01/08/2022 *“DELEGHE DI FUNZIONI DIRIGENZIALI ALLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA “COORDINAMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA LAVORI PUBBLICI, AUTORIZZAZIONI, ATTIVITA' ESTRATTIVE” (Q0001300)”* il Dirigente del Settore Sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Modena ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di pareri e/o adozione di provvedimenti esterni in materia di attività estrattive, in riferimento ai procedimenti di VIA/VAS.

Visto l'Atto istruttorio in data 28/03/2023, relativo al *“Piano di coltivazione e sistemazione della Cava Caselletta 5”* elaborato a cura di questo Ufficio Territoriale.

Con la presente esprime, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 17/1991 e s.m.i.

PARERE FAVOREVOLE

in riferimento al **“Piano di coltivazione e sistemazione della Cava Caselletta 5”** ubicata in territorio del comune di Prignano sulla Secchia (MO), in Frazione Morano, all'interno del Polo n. 21 “La Caselletta”, visto il relativo “Atto istruttorio” in data 28/03/2023 che si allega alla presente, e del quale si fanno proprie le valutazioni e rilievi in esso espressi. In particolare, si coglie questa sede per richiamare all'attenzione della Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l. che nell'esercizio delle proprie attività dovrà continuare a rispettare il complesso delle prescrizioni impartite da questa Agenzia all'interno del “nulla osta idraulico” prot. n. PC/2018/0029525 del 29/06/2018, che risulta allegato alla Determinazione dirigenziale di ARPAE-SAC Modena “DET-AMB-2018-5602 del 29/10/2018” avente per oggetto *“Proc. MOPPT0242. Vignudini e Pinelli S.r.l. concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Rossenna in comune di Prignano sulla Secchia (MO) ad uso piazzale a servizio di area per deposito argilla. L.R. n. 7/2004, capo I”*.

Infine, si pone all'attenzione del Comune di Prignano sulla Secchia che occorre inserire nell'atto di autorizzazione estrattiva un richiamo agli obblighi specifici già inseriti, nello specifico, negli artt. 6, 9 e 17 della “Convenzione”, al fine di evidenziare anche in questo provvedimento le scadenze entro cui la Ditta titolare dell'autorizzazione estrattiva dovrà trasmettere al Comune e a questa Agenzia i dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale dei materiali estratti, nonché l'aggiornamento dei dati stessi, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. 18/2016 all'art. 41, comma 2., e ai fini dell'acquisizione, da parte della Ditta interessata, del diritto ad una riduzione del 10% rispetto all'importo dovuto quale onere per l'esercizio annuale dell'attività estrattiva.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti nel merito del presente parere.

PC/FL

Il titolare della PO “Coordinamento Amministrazione Generale
Programmazione e Gestione Tecnico Amministrativa Lavori Pubblici,
Autorizzazioni, Attività Estrattive”

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL' UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

RITA NICOLINI

L.R. 18/07/1991 n. 17 e s.m.i.

**ATTO ISTRUTTORIO
RELATIVO AL “PIANO DI COLTIVAZIONE
E SISTEMAZIONE DELLA
CAVA CASELLETTA 5”**

redatto al fine dell'espressione di:

Parere n. 1/2023

(art. 14, comma 2 L.R. 17/1991 e s.m.i.)

**Cava “CASELLETTA 5”
“Polo 21” “La Caselletta”
Comune di Prignano s.S. (MO)**

Modena, 28/03/2023

Si richiamano i seguenti provvedimenti che hanno pertinenza in tema di attività estrattive, di V.I.A. e di procedimento amministrativo, ed in particolare:

La L.R. 17/1991 e s.m.i. *“Disciplina delle attività estrattive”* e, in particolare, l’art. 14 *“Procedure per il rilascio dell’autorizzazione”*.

La L.R. 13/2015 con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, la quale ha disposto che le funzioni in materia di gestione delle attività estrattive, già espletate dalle Province, dal 1/01/2016 sono esercitate dall’Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata *“Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”*.

La D.D. n. 1049 del 25/03/2022 del Direttore dell’Agenzia *“Riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”* con la quale, in esecuzione di quanto previsto dalla D.G.R. 325 del 07/03/2022, è stato modificato l’assetto organizzativo dell’Agenzia dall’1/04/2022 prevedendo, ai fini che qui strettamente rilevano, la soppressione del *Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena* e l’istituzione del *Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia* e, all’interno di questo, dell’*Ufficio Territoriale (UT) Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena* nonché assegnato e messo a disposizione il personale, conferiti gli incarichi dirigenziali di Settore, di Area e di Ufficio Territoriale e prorogati gli incarichi di posizioni organizzative dell’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile;

Il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*.

La L.R. 4/2018 *“Disciplina della Valutazione dell’impatto ambientale dei progetti”* e s.m.i.

La Legge 241/1990 e s.m.i. e, in particolare l’art. 14, comma 4 il quale dispone che *“qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale ..., tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell’ambito di apposita conferenza di servizi”*,

Per quanto discende dalle norme sopra richiamate, questo Ufficio Territoriale è pertanto chiamato ad esprimere il proprio parere di cui all’art. 14, comma 2 della L.R. n. 17 del 18 luglio 1991 e s.m.i. nel merito del *“Piano di coltivazione e sistemazione della cava Caselletta 5”*, sita in frazione Morano del comune di Prignano sulla Secchia (MO), all’interno del relativo procedimento di V.I.A. avviato a cura del Comune di Prignano sulla Secchia.

Si pone in risalto che il P.A.E. del Comune di Prignano sulla Secchia è stato approvato dalla Provincia di Modena unitamente alla Variante generale al P.I.A.E. con Delibera del Consiglio provinciale n. 44 del 16/03/2009.

Si richiamano inoltre i seguenti provvedimenti adottati dal Comune di Prignano sulla Secchia ai fini dell’attuazione delle previsioni del P.A.E. comunale in riferimento al Polo estrattivo n. 21 *“La Caselletta”* entro cui la cava in esame è ubicata:

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 23/12/2010 è stato approvato, ai fini dell’attuazione delle previsioni del P.A.E. per il Polo n. 21 *“La Caselletta”* lo schema dell’Accordo di cui all’art. 24 della L.R. 7/2004, il quale è stato successivamente stipulato con i proprietari delle aree interessate dal piano in data 12/01/2012;

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 30/05/2022 è stato approvato il *“RINNOVO ACCORDO, AI SENSI DELLA L.R. 7/04 E SS.MM.II E DELL’ART. 11 DELLA L. 241/90, INERENTE IL POLO ESTRATTIVO INDIVIDUATO DAL P.A.E. N. 21, DENOMINATO “LA CASELLETTA”* in virtù del quale è stato disposto un modesto ampliamento dell’area della *“Cava Caselletta”* all’interno della vigente delimitazione del Polo n. 21.

Si pone in risalto che il *Comune di Prignano sulla Secchia – III Settore – Urbanistica, Edilizia, Ambiente, SUAP*, a seguito di relativa istanza avanzata dalla Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l., ha avviato la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del *“Piano di coltivazione e sistemazione della cava Caselletta 5”* ai sensi della L.R. 4/2018 e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. convocando, con lettera prot. n. 692 del 30/01/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 5228.E del

01/02/2023), una **1ª seduta della Conferenza di servizi istruttoria** tenutasi in modalità telematica in data **06/02/2023**, in occasione della quale, a seguito dell'esposizione del piano a cura dei tecnici incaricati dal proponente, è stato richiesto di formulare eventuali osservazioni/richieste di integrazioni in riferimento a detto Piano di coltivazione e sistemazione entro il termine del **21/02/2023**. In questa occasione, il Dott. Paolo Corghi di questo Ufficio Territoriale ha anticipato la necessità di acquisire integrazioni in riferimento alla Relazione geologica e relativo "Allegato 1", nonché alcune modifiche/integrazioni ad altri elaborati di Progetto ai fini del loro perfezionamento, con particolare riferimento alla "Proposta di Convenzione".

Si pone in risalto con nota del 13/02/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 7680.E del 14/02/2023 su invio del proponente, e con prot. n. 9345.E del 17/02/2023 su invio del Comune di Prignano sulla Secchia) a cura del proponente è stata trasmessa un'integrazione volontaria consistente nella **Tavola 6_1 Sezioni di scavo e sistemazione vegetazionale** che sostituisce la **Tavola 6 Sezioni di scavo e sistemazione vegetazionale**, la quale necessitava di rettifica in quanto le sezioni di progetto non risultavano restituite correttamente per mero errore generato dal software utilizzato ai fini della redazione della Tavola stessa. Nella nota di trasmissione, contrariamente a quanto indicato nel Piano di coltivazione e sistemazione inizialmente agli atti, si è inoltre precisato che **lo sterile stimato in 130.500 mc.** non sarà utilizzato ai fini della sistemazione finale in quanto non necessario a tal fine (indicazione che si ritiene coerente con le sezioni rappresentate nella citata, nuova **Tavola T06_1**), e pertanto potrà essere considerato come un **surplus**, il quale verrà stoccato in cava in sicurezza presso l'Aia Bassa, in previsione della sua possibile commercializzazione come "*Altri materiali di provenienza alluvionale*" ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 2073/2013.

A seguito della **1ª seduta della Conferenza di servizi del 06/02/2023**, e alle determinazioni assunte in occasione della medesima, questo Ufficio Territoriale, in riferimento al "*Piano di coltivazione e sistemazione della Cava Caselletta 5*", ha provveduto ad inoltrare al Comune di Prignano sulla Secchia una propria nota prot. n. 11370.U del 27/02/2023 con la quale ha segnalato le proprie valutazioni, in ordine alle modifiche/integrazioni da apportare al Piano suddetto ai fini del suo perfezionamento. Si evidenzia che detta nota è stata inoltrata al Comune con lieve ritardo rispetto alla scadenza del 21/02/2023, in ragione della particolare complessità dell'istruttoria svolta ai fini della richiesta integrazioni, considerato peraltro la necessità di avere a riferimento per le proprie valutazioni la sopra citata, nuova **Tavola 6_1 Sezioni di scavo e sistemazione vegetazionale** acquisita agli atti in data 14/02/2023.

Si evidenzia che il Comune di Prignano sulla Secchia con lettera prot. n. 1974 del 16/03/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 16328.E del 16/03/2023) ha provveduto a rendere disponibile agli Enti partecipanti la documentazione integrativa richiesta, consistente nei seguenti elaborati oggetto di modifiche, che pertanto sostituiscono i corrispondenti trasmessi in sede di avvio del procedimento:

R2_1 Relazione geologica, geotecnica e sismica e relativo "Allegato 1"

R3_1 Relazione tecnica;

R5_2 Piano di gestione dei rifiuti di estrazione;

R6_1 Computo metrico estimativo

R9_1 Proposta di convenzione;

Si evidenzia che il Comune con la lettera sopra citata ha inoltre provveduto a convocare per il giorno **28/03/2023** la **2ª Seduta decisoria della Conferenza di servizi**, da tenersi in modalità telematica. In esito della citata seduta della CDS il Comune di Prignano sulla Secchia, preso atto della valutazione positiva espressa dagli Enti partecipanti nel merito del "*Piano di coltivazione sistemazione della Cava Caselletta 5*", così come modificato a seguito delle integrazioni richieste, ha in particolare richiesto a questa Agenzia di trasmettere il parere di competenza immediatamente a valle della seduta stessa al fine di predisporre le conseguenti proprie attività finalizzate all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico.

Il presente atto istruttorio è redatto pertanto ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 17/1991, modificata ai sensi degli artt. 24 e 25 della L.R. 9/2016, in relazione

al Piano di coltivazione e sistemazione in argomento, parere che viene reso all'interno della procedura di V.I.A. come prescritto dall'art. 14, comma 4 della Legge 241/1990 e s.m.i.

CONTENUTI DEL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE

Gli elaborati del Piano di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata "Caselletta 5", prodotti a cura della Vignudini e Pinelli S.r.l. in occasione della procedura di V.I.A., sono di seguito elencati (in **neretto** sono evidenziati gli elaborati oggetto di modifica a seguito della fase di richiesta integrazioni):

ELENCO ELABORATI

R1 Relazione amministrativa;

R2_1 Relazione geologica, geotecnica e sismica e relativo "Allegato 1"

R3_1 Relazione tecnica;

R4 SDF agro vegetazionale;

R5_2 Piano di gestione dei rifiuti di estrazione;

R6_1 Computo metrico estimativo

R7 Relazione fotografica;

R8 Relazione di sistemazione vegetazionale e compensazione forestale ;

R9_1 Proposta di convenzione;

Tavola 1 – Stato di fatto - planimetria a curve di livello;

Tavola 2 – Stato di fatto - Planimetria catastale a curve di livello;

Tavola 3 – Progetto - Scavo al termine dei Lotti 1A e 1B Planimetria a curve di livello;

Tavola 4 – Progetto - Massima escavazione Planimetria a curve di livello;

Tavola 5 – Progetto - Sistemazione vegetazionale;

Tavola 6_1 Sezioni di scavo e sistemazione vegetazionale.

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI:

La tipologia litologica del materiale estratto, ai sensi della Delibera della Giunta regionale n 70/1992, è indicata nel seguente prospetto:

GRUPPO	LETT.	LITOLOGIA
II	C	argille per laterizi

L'intervento è proposto per una durata complessiva di **5 anni**, come dettagliato nel seguente prospetto:

DURATA AUTORIZ.	ANNI ESCAVAZ.	ANNI RECUPERO MORFOLOG.	INIZIO RECUPERO MORFOLOG.	FINE RECUPERO MORFOLOG.	FINE RECUPERO VEGETAZIONALE	Manutenzione delle opere a verde
5	3	2	2°	5°	5°	3 anni dalla messa a dimora a norma art. 27, comma 5 delle NTA del P.A.E."

L'attività estrattiva si articolerà su **3 Lotti di scavo** denominati **Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3**; le superfici interessate e i volumi dei materiali estratti sono dettagliati nella seguente tabella tratta dall'elaborato "**R3_1 Relazione tecnica**":

	UNITA'	LOTTE 1A-1B	LOTTO 2	TOTALE
ANNI SCAVO		1° - 2° ANNO	3° - 4° - 5° ANNO	
Superficie di scavo	mq	74'590	33'230	107'820
Volute utile (Argilla rossa)	mc	101'150	154'550	255'700
Volume cappellaccio	mc	7'250	2'250	9'500
Volume spurghi e scarti	mc	42'600	87'900	130'500
Volume scavo totale	mc	151'000	244'700	395'700

Dal prospetto sopra riportato si evince, in particolare, che il **volume del materiale utile** è stimato pari a **255.700 mc.** mentre il volume dei **materiali di scarto (sterile)** è stimato pari a **130.500 mc.**; il materiale sterile non verrà impiegato per le operazioni di sistemazione morfologica finale, in quanto non necessario, considerato che le sezioni di fine scavo corrispondono sostanzialmente alle sezioni di sistemazione. A norma degli **artt. 2, 9 e 17** della **Convenzione estrattiva** questo materiale di scarto, opportunamente stoccato in cava in sicurezza presso "l'Aia bassa", potrà essere oggetto di commercializzazione in qualità di "*Altri materiali di provenienza alluvionale*" ai sensi della DGR 2073/2013, eventualità in occasione della quale si dovrà corrispondere al Comune il pagamento del corrispondente onere.

Si evidenzia che il Piano di coltivazione in esame non prevede di effettuare **escavazioni in deroga alle distanze di rispetto stabilite dall'art. 104 del D.P.R. 128/1959** e pertanto non risulta necessario acquisire l'autorizzazione di competenza di questa Agenzia.

Nel seguente prospetto si riepilogano le principali caratteristiche dell'intervento:

QUOTA DI RECUPERO	PENDENZA DI SCAVO Art. 39 NTA del P.A.E.	MORFOLOGIA E PENDENZA SCARPATE RECUPERO
Sul piano della bancate delle sezioni di fine scavo verrà riportato terreno vegetale per uno spessore di circa 10 cm. quale operazione preliminare alle previste attività di sistemazione vegetazionale	Escavazione: 35° (a gradoni) Fine scavo: scarpate di 26°-28°, max 30°	Le scarpate di ripristino coincidono sostanzialmente con le scarpate delle sezioni di fine scavo

In cava si è computata pari a **130'500 mc.** la quantità del **materiale sterile di scarto** e in **9.500 mc.** il volume del **cappellaccio** verrà integralmente utilizzato per la sistemazione delle aree pianeggianti di cava, ai fini della preparazione delle aree alle operazioni di sistemazione vegetazionale. Il bilancio dei volumi dei materiali necessari per il ripristino, espressi in mc, si articola pertanto come segue:

Volume materiale sterile	130'500 mc.
Fabbisogno materiale per sistemazione (cappellaccio)	9.500 mc.
Bilancio (surplus di materiale)	+ 130'500 mc.

Si evidenzia pertanto che ai fini della **sistemazione morfologica finale** dell'area di cava il **surplus** dei materiali è stimato pari a **+ 130.500 mc.**, fatto per cui non risulta necessario importare materiali dall'esterno. Detto quantitativo di materiale è, come già accennato, ritenuto potenzialmente commercializzabile come "*altri materiali alluvionali*" ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 2073/2013, fatto per cui questa eventualità è opportunamente disciplinata dalla Convenzione estrattiva.

Il **materiale sterile** dovrà pertanto essere stoccato temporaneamente in sicurezza presso l'Aia bassa, o altro sito idoneo entro cava, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 50 "*Misure generali per le aree di deposito*" del D.lgs. 624/1996.

Come evidenziato in **Convenzione estrattiva**, qualora in previsione della scadenza dell'autorizzazione estrattiva, il **materiale sterile** non risulti completamente esaurito a seguito della sua possibile commercializzazione, questo, sulla base di apposita Variante al Progetto di sistemazione, potrà essere sistemato in cava in subordine all'eventuale rilascio di un nuovo titolo autorizzatorio da parte del Comune di Prignano sulla Secchia, da adottarsi ai sensi dell'art. 20, comma 2 della stessa Convenzione.

STATO DI FATTO

L'attività estrattiva della cava "Caselletta", ubicata all'interno del Polo 21, si è sviluppata da oltre un ventennio in un contesto di terreni appartenenti alla "*successione epiligure*". Per quanto riguarda i materiali argillosi più espressamente oggetto dell'attività di coltivazione, questi appartengono al cosiddetto "*Complesso del Rio Cargnone*" e sono ascrivibili, in particolare, al membro MVRd "*inclusi di argille varicolori*"; si tratta di strati di argille rosse, sfruttate dall'industria ceramica laterizia, alternati a strati di argille grigie di minor pregio commerciale, caratterizzati da una forte compenetrazione per eteropia laterale, che rende a volte difficoltoso determinare con esattezza il limite tra i due tipi litologici. La ditta Vignudini e Pinelli S.r.l. commercializza pertanto le argille rosse estratte destinandole principalmente a fornaci per la realizzazione di laterizi, tegole, coppi e pavimentazioni in cotto. Le argille grigie di minor pregio commerciale possono trovare eventuale potenzialità commerciale per altri usi industriali. Il Polo 21 "La Caselletta" è stato caratterizzato da un'attività estrattiva decennale ed attualmente si trova in una fase di sfruttamento molto limitata per quanto riguarda i volumi estratti.

L'area di effettiva estrazione del materiale utile argilloso si trova alle quote maggiori, nel settore più meridionale del Polo ove risulta ubicata anche l'adiacente **Cava Morano 2** posta ad ovest della **Cava Caselletta 5**. Le due cave si trovano quindi a condividere il piazzale di accesso, la viabilità di collegamento alle aree di escavazione, parte delle aree di accumulo dei materiali di scarto, nonché alcune opere attuate ai fini della regimazione idraulica dell'area del Polo n. 21, con particolare riferimento al **sistema di vasche di decantazione** ubicato alla quota 400 m. s.l.m. che, tramite condotte interrato, recapita al fossato a cielo aperto posto immediatamente a monte del **tratto intubato del Rio Cà del Duca** che a sua volta recapita le acque scolanti dalle aree di dette cave nel Torrente Rossenna, sottopassando la sede della contigua Strada provinciale SP 23.

OPERE PRELIMINARI:

Essendo l'area della Cava Caselletta 5 in lavorazione da anni, le opere preliminari alle attività di coltivazione risultano complessivamente già in essere. Laddove non già attuato, dovranno essere opportunamente recintate le aree previste in ampliamento, nonché attuate le eventuali altre opere previste a norma dell'art. 27 delle NTA del vigente P.A.E.

ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI:

L'area della **Cava Caselletta 5** è localizzata all'interno del Polo n. 21 "La Caselletta", il quale risulta inserito in un contesto territoriale che non ha sostanziale prossimità ad insediamenti di natura antropica. In considerazione degli approfondimenti condotti a cura del proponente su indicazione di ARPAE, questa, con nota di "**Contributo istruttorio**" e relativo "**Allegato 1 – Emissioni in atmosfera**" prot. n. PG 45796 del 15/03/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 15841.E

del 15/03/2023), ha stabilito un “set” di prescrizioni da osservarsi in sede di coltivazione della cava ai fini della mitigazione di possibili impatti riferiti ai seguenti temi: Viabilità e traffico, Ricettori abitativi, Aria, Rumore, Acqua e suolo ed Emissioni in atmosfera. ARPAE non ha pertanto ritenuto necessario attuare quanto indicato nel Piano di monitoraggio ambientale di cui all’elaborato **SIA 4 - Piano di monitoraggio degli impatti ambientali**. ARPAE, tuttavia, nel proprio parere ha sottolineato che nel caso dovessero emergere apprezzabili disagi con particolare riferimento ai temi delle polveri e del rumore, si riserverà la facoltà di richiedere misure per la verifica dei livelli di polveri in atmosfera e il proponente dovrà inoltre tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi. In analogo modo, ARPAE ha precisato che nel caso dovessero emergere dei particolari disagi per il disturbo dovuto al rumore prodotto dalle attività della cava, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi ed ARPAE stessa si riserverà la facoltà di richiedere misurazioni per la verifica dei livelli acustici.

FASE DI ESCAVAZIONE:

Si evidenzia che il presente Piano di coltivazione e sistemazione, rispetto a quello precedentemente autorizzato in riferimento alla Cava “Caselletta 4”, introduce esclusivamente un piccolo ampliamento dell’area di coltivazione nel contesto di un comparto estrattivo attivo da oltre un ventennio. Le sezioni del progetto in esame (si fa riferimento alla nuova **Tavola 6_1- SEZIONI - Sezioni di scavo e sistemazione**) prevedono pendenze dei fronti di fine escavazione generalmente non superiori ai 30° (in conformità alle disposizioni di cui all’art. 39, comma 2.1, lett. b) delle NTA del P.A.E. comunale, alle quali sono intervallati gradoni con una pedata di almeno 6 m., previsti ogni 18-20 m. di dislivello, condizione progettuale che pertanto si ripropone nel presente in progetto, in continuità con quanto già precedentemente assentito in sede del rilascio della pregressa autorizzazione estrattiva; detta modalità di coltivazione risulta sostanzialmente coerente con le specifiche prescrizioni definite in riferimento al Polo 21 “La Caselletta” nel paragrafo “*Stabilità dell’Allegato 1 “Prescrizioni ambientali”*” delle NTA del vigente P.A.E., laddove si prescrive che le geometrie dei fronti di scavo possono essere definite in considerazione delle caratteristiche geomeccaniche dei litotipi previsti in estrazione (e, contestualmente, in ragione dell’esito positivo delle verifiche di sicurezza condotte ai sensi del D.M. 17/01/2018), derogando pertanto dalla norma di carattere più generale stabilita dall’art. 40, comma 2.1 al riguardo dell’altezza da tenersi per i fronti di scavo. Si pone in risalto che la descritta modalità di coltivazione è stata da tempo prescelta in quanto evidentemente permette una maggiore produttività della cava, senza però costituire elemento di pregiudizio alla stabilità complessiva dell’ambito estrattivo, dato che emerge dall’esito positivo delle verifiche di sicurezza condotte ai sensi del D.M. 17/01/2018 e dall’analisi geomorfologica del complesso dell’area.

Il Piano di coltivazione comprende **tre Lotti** divisi in due fasi temporali (si veda Tavola T4-Progetto-Massima escavazione):

- **Lotto1A:** in relazione al preesistente Lotto di cui alla pregressa Cava **Caselletta 4**, per questo è previsto un modesto ampliamento verso est (circa 9 m. nel punto più ampio);
- **Lotto 1B:** rappresenta la porzione più a monte dell’area di escavazione verso sud; in questo Lotto è previsto l’altro piccolo ampliamento dell’area estrattiva verso monte;
- **Lotto 2:** con questo lotto si identifica la parte centrale dell’area di scavo della Cava “Caselletta 5”.

La metodologia di scavo adottata sarà a piazzale discendente, in linea con le precedenti fasi attuative della cava “Caselletta 4”. Questo consentirà di ricreare immediatamente la morfologia finale degli scavi, potendo così procedere contestualmente al ripristino vegetazionale delle aree più visibili a monte. Questa metodologia di scavo consentirà in effetti di realizzare direttamente le scarpate di fine scavo che avranno, generalmente, pendenze medie di circa 22°-23°, intervallate da gradoni con una pedata di almeno 6 m. ogni 18-20 m. di dislivello. (si vedano le Tavole **T5-Progetto – Sistemazione vegetazionale** e **T6_1-Progetto – Sezioni di scavo e sistemazione**).

Il materiale sterile continuerà ad essere collocato nell’area dell’“Aia Bassa” e nell’invaso di fondo aia, mentre il cappellaccio sarà provvisoriamente stoccato nella parte alta del **Lotto 1B**, in modo

da rendere più semplice possibile la sua sistemazione ai fini della preparazione alla sistemazione vegetazionale.

Lo **stoccaggio dei cumuli di sterile** (stimato in 130.500 mc.) dovrà essere attuato e gestito in sicurezza nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art .50. "*Misure generali per le aree di deposito*" del D.lgs. 624/1996, in modo da garantirne la stabilità e quindi salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti in cava.

Il versante immediatamente a valle dell'area più a sud prevista in escavazione, che ad oggi presenta forme erosive, sarà oggetto di rimodellamento e regimazione idraulica, mentre le aree a contorno dei Lotti di scavo dovranno essere oggetto di una costante e puntuale manutenzione dei fossi di scolo e dei versanti contermini.

Il materiale utile argilloso oggetto di escavazione continuerà ad essere stoccato in cumuli nell'Aia bassa ai fini della sua essiccazione, in attesa di essere caricata sui mezzi di trasporto per la sua commercializzazione.

I gradoni di fine escavazione che si troveranno interposti alle scarpate di fine scavo, in ottemperanza all'art. 41 delle NTA del P.A.E. di Prignano sulla Secchia, dovranno essere realizzati in leggera contropendenza per rallentare delle acque di ruscellamento superficiale in modo da alloggiare, al piede della scarpata di monte, la rete scolante. Considerato che nella pagina 23 dell'elaborato **R3_1 - Relazione tecnica** è riportata una "*sezione tipo*" del fosso da realizzare in corrispondenza del piede delle scarpate di fine scavo, al contatto col relativo gradone, si evidenzia che la rete di regimazione delle acque superficiali, in fase esecutiva, deve essere opportunamente dimensionata al fine di garantire il corretto deflusso delle acque in cava.

In ogni fase della coltivazione dovrà pertanto essere prevista la regimazione e lo scarico delle acque superficiali; le opere relative fanno parte degli atti di progetto. In particolare, d'intesa con la Ditta titolare dell'autorizzazione estrattiva della contigua Cava "Morano", la Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l. dovrà, in particolare, attuare la periodica manutenzione delle seguenti opere presenti all'interno dell'area del Polo n. 21, funzionali anche alla contigua Cava "Morano 2":

- il **sistema di vasche di decantazione** ubicato alla quota 400 m. s.l.m. dovrà essere periodicamente mantenuto al fine di garantirne la funzione e la capacità d'invaso di progetto; a tale scopo, anche le relative condotte di scarico dovranno essere mantenute, ove necessario, al fine di garantire la capacità di recapito e smaltimento delle acque derivanti dai bacini di raccolta connessi.

- in riferimento al **tratto intubato del Rio Cà del Duca**, si dovrà provvedere a verificare periodicamente l'efficienza del tombinamento stesso al fine di garantire il corretto deflusso delle acque scolanti che recapitano nel Torrente Rossenna, nonché verificare la stabilità delle scarpate del fosso a cielo aperto posto immediatamente a monte, garantendo i necessari interventi a carattere sistematorio che si rendessero necessari.

Al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque di cava, prima dell'abbandono invernale delle attività la Ditta dovrà verificare l'efficienza del complesso del reticolo scolante di cava, attuando gli interventi di manutenzione necessari. L'operazione di verifica/manutenzione del complesso della rete scolante dovrà, ove necessario, protrarsi anche nel periodo della sospensione invernale, e dovrà essere nuovamente attuata in previsione del successivo riavvio delle attività di coltivazione e protratta durante l'esercizio annuale delle attività. Detti adempimenti manutentivi hanno avuto corretto richiamo nella Convenzione, in quanto di assoluta importanza per la corretta regimazione delle acque scolanti, provenienti dalle aree dalle cave menzionate.

FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO FINALE E SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE:

Per quanto attiene la sistemazione morfologica finale, il progetto esaminato prevede che le sezioni di fine escavazione coincidono sostanzialmente con le scarpate di sistemazione finale; ne consegue che **lo sterile** stimato in **130.500 mc.** non sarà utilizzato ai fini della sistemazione, bensì stoccato in sicurezza in cumuli presso l'Aia bassa, in pendenza di una sua possibile commercializzazione, condizione che è opportunamente regolamentata dalla Convenzione.

Il Piano di coltivazione e sistemazione prevede per la presente cava il **recupero naturalistico**, coerentemente con le prescrizioni contenute nel P.I.A.E. e nel vigente P.A.E. comunale.

L'ampliamento dell'area della pregressa Cava comporta la **trasformazione di aree boschive** per le quali non vige divieto di ammissibilità di attività estrattiva ai sensi dell'art. 19, comma 1 delle Norme del vigente P.T.C.P. (l'assenza di vincolo ostativo si rileva nella **Tav 6.6 - Carta forestale delle attività estrattive** ove all'interno dell'area di cava non risultano presenti "*Boschi in cui non è ammessa l'attività estrattiva*"). Per l'attuazione del progetto è pertanto necessario provvedere ad una fase di esbosco di queste superfici che assommano complessivamente a 6'800 mq., di cui però la superficie effettivamente boscata è di 2'100 mq., la quale risulta quella effettivamente assoggettata al **Piano di Compensazione Forestale** ai sensi delle Delibere della Giunta regionale n. 549/2012 e n. 1473/2022.

Gli interventi di **sistemazione vegetazionale**, a seguito della preliminare stesura del cappellaccio sulle aree pianeggianti, prevedono una fase preventiva di concimazione del terreno, letamazione e ammendamento. Successivamente si procederà alla creazione di macchie arbustive e, all'ingresso del piazzale principale, dopo le vasche di decantazione, verrà creato un monofilare di bagolari (*Celtis australis*) per uno sviluppo totale di 230 m.

Sul lato opposto e in quota più elevata si disporrà un monofilare di cerro (*Quercus cerris*) sulla sommità dei versanti sistemati a macchia cespugliata di ginestra (*Spartium junceum*). Lo sviluppo del filare di cerro sarà di 265 m.; complessivamente la messa a dimora riguarderà 46 piante di bagolaro e 53 di cerro e si osserverà una distanza d'impianto di 5 m.

Lo schema della sistemazione vegetazionale complessiva è rappresentato nella **Tavola T5 – Progetto – Sistemazione vegetazionale** e opportunamente descritto nell'elaborato **R8 Relazione di sistemazione vegetazionale e compensazione forestale**.

VERIFICA DELLO STATO DI FATTO DEI LUOGHI:

Essendo l'area proposta per l'intervento già nota a questo Ufficio Territoriale a seguito delle periodiche visite ispettive effettuate, non si è provveduto ad effettuare uno specifico sopralluogo presso i terreni interessati dal Piano di coltivazione e sistemazione esaminato.

CONFORMITA' DEL PROGETTO DI CAVA ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

Nell'ambito della procedura di V.I.A. all'interno del "*Fascicolo SIA1 - RELAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPALI PIANI SOVRAORDINATI IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA*" è stata evidenziata la conformità agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Piano di coltivazione e sistemazione esaminato.

Di seguito si riassumono alcune informazioni in riferimento a temi di particolare rilievo:

Tutele paesaggistiche ai sensi del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004, art. 142 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"):

L'area della cava risulta soggetta a tutela paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto in parte della sua area prevista in ampliamento sono presenti formazioni boschive interessate dagli ampliamenti previsti dal progetto esaminato; a ciò consegue che risulta necessario acquisire preventivamente l'**autorizzazione paesaggistica** di cui all'art. 146 del citato Decreto.

Aree demaniali:

L'area di cava non coinvolge direttamente aree demaniali, se non per quanto di seguito precisato: la scrivente Agenzia ha inviato ad ARPAE-SAC di Modena, con nota prot. n. PC/2018/0029525 del 29/06/2018, il **nulla osta idraulico** necessario ai fini del rilascio della **concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Torrente Rossenna in sinistra idraulica, identificate catastalmente al Foglio 75 fronte Mappali 10-17-18 del Comune di Prignano sulla Secchia (MO), ad uso piazzale a servizio di area deposito argilla presso il**

Polo Estrattivo n. 21 “La Caselletta”, Richiedente Vignudini e Pinelli S.r.l., inviandone copia per opportuna conoscenza anche al Comune di Prignano sulla Secchia, titolare degli atti autorizzativi rilasciati in materia di attività estrattive e delle funzioni di vigilanza ai sensi della L.R. n. 17/1991.

Il citato “**nulla osta idraulico**” ha previsto, tra le altre, prescrizioni e indicazioni finalizzate a favorire la corretta gestione e regimazione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle aree di cava e a garantire l’officiosità idraulica della rete drenante, con particolare riferimento alla condotta interrata sotto il piazzale di accesso, che insiste in parte sulle aree demaniali oggetto di concessione e attraverso cui le acque meteoriche provenienti dalle aree di cava sono recapitate nel torrente Rossenna a valle della SP 23.

Come noto, il tombamento di un tratto del Rio Ca’ del Duca realizzato in corrispondenza del piazzale contiguo alla Strada provinciale è stato oggetto di rifacimento sulla base di un progetto che ha previsto soluzioni migliorative rispetto allo stato preesistente, tra le quali la riduzione del tratto interrato e sostituzione dell’attuale condotta con nuova tubazione di diametro superiore, interventi che risultano coerenti con le prescrizioni contenute nel sopraccitato nulla osta idraulico.

Si coglie pertanto l’occasione per richiamare all’attenzione della Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l. che nell’esercizio delle proprie attività dovrà rispettare, in particolare, il complesso delle prescrizioni impartite da questa Agenzia all’interno del citato nulla osta idraulico prot. n. PC/2018/0029525 del 29/06/2018, che risulta allegato alla Determinazione dirigenziale di ARPAE-SAC Modena “DET-AMB-2018-5602 del 29/10/2018” avente per oggetto “*Proc. MOPPT0242. Vignudini e Pinelli S.r.l. concessione per l’occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Rossenna in comune di Prignano sulla Secchia (MO) ad uso piazzale a servizio di area per deposito argilla. L.R. n. 7/2004, capo II*”.

Strumenti di pianificazione provinciali:

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) 2009:

Carta 1.1 – Tavole 1.1.6. - Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali (scala 1: 25.000):

Con riferimento alla presente Tavola del P.T.C.P., si pone in rilievo che l’area della cava non risulta interferente con elementi di rilevanza, censiti in riferimento al patrimonio paesaggistico, storico-culturale del territorio.

Tavola 1.2.6. - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio (scala 1: 25.000):

L’area di cava interferisce parzialmente con “Aree forestali” disciplinate ai sensi dell’art. 21 delle Norme del vigente P.T.C.P.

Tavola 2.1.9 Rischio da frana: carta del dissesto:

L’area della Cava è interessata da ambiti classificati in frana attiva e frana quiescente ai sensi dell’art. 15; si evidenzia, però, che le attività di coltivazione hanno profondamente modificato la morfologia dell’area, concorrendo alla parziale rimozione dei fenomeni franosi censiti o alla relativa bonifica.

Carta 3.2.3. Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano:

L’area di cava non interferisce con alcuna delimitazione di “*Aree di possibile alimentazione delle sorgenti*”.

Tavola 6.6 - Carta forestale attività estrattive:

L’area di cava non è interessata da aree zonizzate a “*Boschi in cui non è ammessa l’attività estrattiva*” (Art.19, comma 1).

PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (P.I.A.E.) DELLA PROVINCIA DI MODENA 2009:

La Variante Generale 2009 al P.I.A.E. è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 44 del 16/3/2009, con effetti e valenza anche di Piano per le attività estrattive comunale (P.A.E.) del Comune di Prignano sulla Secchia. L'area di cava ricade all'interno del Polo estrattivo n. 21 "La Caselletta" per il quale il Piano attribuisce specifica potenzialità estrattiva.

PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (P.A.E.) DEL COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA:

Per quanto sopra precisato, il P.A.E. del Comune di Prignano sulla Secchia, sulla base dell'Intesa approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 20/02/2009, è stato approvato congiuntamente alla Variante Generale al P.I.A.E. 2009 con delibera del Consiglio provinciale. n. 44 del 16/3/2009.

CONFORMITA' DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE AL DISPOSTO DELLA L.R. 17/1991 E S.M.I.

La verifica di conformità della domanda e dei relativi allegati progettuali, rispetto a quanto richiesto dalla L.R. 17/1991 e s.m.i., è di seguito articolata per specifici oggetti, in riferimento ai quali si considera quanto segue:

a) Titolo conferente la disponibilità dei terreni (richiesto ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. a) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

In allegato alla documentazione progettuale (**Fascicolo R1 – Documentazione amministrativa**) è fornita "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" con la quale la Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l., che si propone all'esercizio della Cava "Caselletta 5", dichiara di essere proprietaria dei terreni su cui insiste l'area di cava.

b) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o, per le Società, Certificato della Cancelleria del Tribunale, dal quale risulti la ragione sociale, la sede, l'indicazione del Legale rappresentante (richiesto ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. b) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

In allegato alla documentazione progettuale (**Fascicolo R1 – Documentazione amministrativa**) è fornita copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena della Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l.

c) Estratti catastali dell'area interessata dall'attività estrattiva (mappa catastale e visura catastale) - (richiesti ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. c) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

Nell'elaborato **Fascicolo R1 – Documentazione amministrativa** sono allegate le visure catastali e l'estratto di mappa catastale in scala 1: 2.000.

d) Relazione geologica, idrogeologica e giacimentologica (richiesta ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. d) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

Come richiesto dalla norma, il Piano di coltivazione e sistemazione esaminato è corredato da un elaborato **R2_1 Relazione geologica, geotecnica e sismica e relativo Allegato 1** che risulta sottoscritto da tecnico geologo abilitato, nella quale, in particolare, vengono allegate verifiche di stabilità condotte ai sensi del D.M. 17/01/2018.

e) Piano di coltivazione e sistemazione della cava (richiesto ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. e) ed f) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

Il Piano di coltivazione e sistemazione è composto dagli elaborati richiamati in premessa per i quali questo Ufficio Territoriale nel corso del procedimento di V.I.A. ha inoltrato al Comune di Prignano sulla Secchia richiesta di integrazioni con nota prot. n. 11370.U del 27/02/2023 inviata al Comune di Prignano sulla Secchia. Si pone in risalto che le modifiche apportate al Piano di coltivazione e sistemazione a seguito della fase di richiesta integrazioni hanno sostanzialmente soddisfatto gli approfondimenti richiesti da questa Agenzia.

f) Proposta di convenzione:

(richiesta ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. g) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

Il **Fascicolo R9_1 Proposta di convenzione** si ritiene sostanzialmente correttamente redatto, in riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 12 della L.R. 17/1991 e s.m.i. e nelle Norme del vigente P.A.E. comunale, ma anche in relazione alle modifiche e integrazioni apportate al testo a seguito di quanto segnalato da questo Ufficio Territoriale con la citata nota di richiesta di integrazioni prot. n. 11370.U del 27/02/2023.

g) Descrizione tecnica e localizzazione degli impianti di lavorazione e trasformazione (richiesta ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. h) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

Il Piano esaminato non prevede l'utilizzo di un impianto di lavorazione e trasformazione inerti all'interno dell'area di cava.

h) Programma economico-finanziario (richiesto ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. i) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

Tale programma è contenuto nel **Fascicolo R6_1 Computo metrico estimativo**.

i) Documentazione fotografica (richiesta ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. l) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

La documentazione fotografica dell'area è resa disponibile nel **Fascicolo R7 Relazione fotografica**.

l) Designazione del Direttore dei lavori (ossia del Direttore responsabile) ai sensi del D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i. (richiesta ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. m) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

all'interno del **Fascicolo R1 – Documentazione amministrativa**, è indicato il Direttore responsabile di cava nella persona dell'Ing. Daniela Borsari.

m) Ogni altra documentazione e certificazione prevista dalla legge statale (richiesta ai sensi dell'Art.13, comma 1, lett. n) della L.R. 17/1991 e s.m.i.):

Si fa inoltre riferimento al disposto dell'art. 11 "Autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva" della L.R. 17/1991 e s.m.i., ove al comma 3 si dispone che "... qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zone soggette a tutela particolare, l'autorizzazione viene rilasciata previa acquisizione dei provvedimenti e degli atti di competenza delle autorità preposte a tale tutela".

- Proprietà confinanti (art. 891 Codice Civile):

Uno dei vincoli di norma previsti in relazione alle attività estrattive riguarda la distanza di rispetto dai confini delle proprietà limitrofe, disposta ai sensi dell'art. 891 del Codice civile. Ove eventualmente necessario, sarà pertanto cura della Ditta acquisire il consenso ad effettuare escavazioni sino al limite del confine dei terreni in proprietà.

- Deroghe art. 104 del D.P.R.128/59:

Il progetto di coltivazione non prevede di realizzare escavazioni in deroga, fatto per cui non sarà necessario acquisire l'autorizzazione ex art. 105 del D.P.R. 129/1959 e s.m.i. di competenza di questa Agenzia.

PIANO DI GESTIONE RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE - D.LGS. 117/2008:

Nel Piano di coltivazione e sistemazione è incluso il **Fascicolo R5_2 Piano di gestione dei rifiuti di estrazione** redatto ai sensi del D.lgs. 117/2008, che disciplina la gestione dei materiali di scarto di cava prodotti. In detto elaborato si evidenzia, in particolare, un **surplus di materiale di scarto** stimato in circa **130'500 mc.**, fatto per cui non sarà necessaria l'importazione in cava di materiali ai fini della realizzazione delle opere di sistemazione morfologica finale previste in progetto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELLA ISTRUTTORIA TECNICA

Si ritiene che il **Piano di coltivazione e sistemazione della cava "Caselletta 5"** per quanto riguarda gli aspetti tecnici e progettuali risulta sostanzialmente conforme sia alla legislazione di

settore vigente (L.R. 17/1991 e s.m.i.), sia alla pianificazione di settore di riferimento (P.I.A.E, P.A.E. comunale).

ULTERIORI CONSIDERAZIONI:

Si pone in risalto che tutte le autorizzazioni previste per legge ai fini dell'esercizio dell'attività estrattiva nella **Cava "Caselletta 5"** saranno rilasciate nell'ambito della procedura di V.I.A. come previsto dalla vigente normativa.

Infine, si evidenzia che il "Piano di Gestione dei rifiuti" ai sensi del D.lgs. 117/2008 deve essere approvato dal Comune di Prignano sulla Secchia contestualmente all'Autorizzazione estrattiva.

Adempimenti introdotti dalla L.R. 18/2016

Come noto, la L.R. 18/2016, al Capo V "*Disposizioni in materia di ambiente e sicurezza territoriale*" art. 41, in particolare ai commi 1, 2 e 5 e art. 47, comma 3 ha introdotto adempimenti che interessano direttamente il settore estrattivo.

Il regime di premialità che la Legge regionale intende promuovere ai fini dell'incentivazione della legalità anche in tema del trasporto del materiale derivante dall'attività di cava, prevede un sistema di tracciamento dei mezzi di trasporto operanti, stabilendo altresì, all'art. 36, i requisiti di regolarità e legalità che gli operatori nei settori dell'autotrasporto debbono possedere.

Al fine di precisare i contenuti della norma, la Regione, con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 13/11/2017, ha approvato in via di prima sperimentazione un documento di "*Prime direttive operative per l'attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3, della L.R. 18/2016, concernenti adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive*", trasmesso anche ai Comuni a cura del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione con lettera prot. n. PG/2017/728949 del 22/11/2017.

Con Delibera della Giunta regionale n. 2029 del 18/11/2019, trasmessa dall'allora *Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza* anche a tutti i Comuni interessati in allegato alla lettera prot. n. PC/2019/0065524 del 31/12/2019, la Regione ha successivamente approvato la "*Revisione delle direttive operative per l'attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3, della L.R. 18/2016, concernenti adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive*", contenente informazioni di dettaglio ai fini dell'applicazione di detta disciplina. A seguito di quest'ultimo provvedimento regionale, si evidenzia che risultano complessivamente superate le istruzioni contenute nella nota prot. n. PC/2017/0057139 del 21/12/2017 inviata agli interessati a cura dell'allora *Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza* a supporto dell'applicazione delle disposizioni contenute nella prima direttiva approvata con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 13/11/2017.

Si evidenzia, al proposito, che nel **Fascicolo R9_1 Proposta di convenzione** risulta opportunamente inserita negli artt. 6, 9 e 17 la clausola introdotta dall'art. 41 "*Adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive e minerarie*" della L.R. 18/2016 nonché il relativo riferimento in materia di violazioni.

Si pone infine all'attenzione del Comune di inserire anche nell'atto di autorizzazione un richiamo agli obblighi specifici già inseriti, in particolare, agli artt. artt. 6, 9 e 17 della "Convenzione estrattiva", ai fini di evidenziare anche in questo provvedimento le scadenze entro cui la Ditta titolare dell' autorizzazione estrattiva deve trasmettere al Comune e a questa Agenzia i dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale dei materiali estratti, nonché l'aggiornamento dei dati stessi, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. 18/2016 all'art. 41, comma 2 e ai fini dell'acquisizione, da parte della Ditta interessata, del titolo di riduzione del 10% rispetto all'importo dovuto quale onere per l'esercizio dell'attività estrattiva.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti nel merito della presente istruttoria.

Modena, 28/03/2023

PC/FL

L'Amministrazione [r_emi] REGIONE EMILIA-ROMAGNA, Area Organizzativa Omogenea [AOO_PC] Protezione Civile
Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e
che è stata registrata in uscita con id. PC/2018/29525 del 29/06/2018 alle ore 10:59.
Cordiali saluti.



SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDIO DI COMPETENZA

Ambito Operativo di Modena

IL RESPONSABILE

RITA NICOLINI

	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.			
del			

Spett. le

ARPAE – SAC di Modena

U.O. Gestione Demanio Idrico

aoomo@cert.arpa.emr.ite p.c. **Comune di Prignano sulla Secchia**comune.prignano@pec.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MOPPT0242. RICHIEDENTE VIGNUDINI E PINELLI SRL. DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO DI PERTINENZA DEL TORRENTE ROSSENNA IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), FOGLIO 75 FRONTE MAPPALI 10-17-18, AD USO PIAZZALE A SERVIZIO DI AREA DEPOSITO ARGILLA. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – SAC di Modena U.O. Gestione Demanio Idrico prot. PGM0 5702 del 20/03/2018, pervenuta allo scrivente Servizio ed acquisita agli atti con prot. 12461 del 20/03/2018, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione presentata dalla Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l. per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Torrente Rossenna in comune di Prignano sulla Secchia (MO), ad uso deposito argilla e area di stoccaggio dei materiali lavorati derivanti dalla cava "La Caselletta";

Vista la documentazione resa disponibile da ARPAE a mezzo SISTEB e scaricata dallo scrivente Servizio in data 28/03/2018, ed in particolare il carteggio datato fra il 2001 e il 2010 in cui non risulta univocamente identificata l'area di proprietà demaniale richiesta in concessione, indicata al Foglio 75 Mappali 10-17-18 del Comune di Prignano sulla Secchia, diversamente segnalata come ubicazione area di intervento su base CTR con specifica dei Mappali 34-37-38 del medesimo Foglio 75 ed inoltre descritta come l'area demaniale sita in fregio alla Strada Provinciale identificabile catastalmente al Foglio 75 tra i Mappali 10-17-18 e la strada stessa;

Considerato che gli approfondimenti effettuati in fase di istruttoria hanno evidenziato che i Mappali 10-17-18 e i Mappali 34-37-38 del Foglio 75 non risultano intestati al Demanio Pubblico dello Stato mentre risulta appartenere al demanio idrico (acque del Foglio 67) l'area compresa fra i Mappali 10-17-18 del Foglio 75 e la SP 23 di Valle Rossenna;

Strada Pomposiana, 325	41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)	Tel. 059.200200	Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

Ritenuto pertanto di riferire il presente nulla osta all'area demaniale ubicata in sinistra idraulica del Torrente Rossenna contraddistinta al Foglio 75 fronte Mappali 10-17-18, i quali identificano parte del piazzale di accesso al Polo Estrattivo n. 21 "La Caselletta", manovra dei mezzi d'opera, stoccaggio e carico della materia prima (argilla rossa);

Visto il T.U. - R.D. 25/7/1904 n. 523 sulle Opere Idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 13/2015 con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza;

Vista la proposta di parere formulata da tecnici dello scrivente Servizio in data 16/05/2018;

Viste le risultanze del successivo sopralluogo effettuato da tecnici dello scrivente Servizio in data 12/06/2018, a seguito dell'evento meteorico di notevole intensità del giorno 29/05/2018 che ha causato problematiche alla SP 23 con sversamento di acqua e fango proveniente dal soprastante versante di monte anche nel tratto adiacente alle aree in oggetto, evidenziate nella comunicazione della Provincia di Modena prot. 20108 del 31/05/2018 acquisita agli atti con prot. 24290 del 31/05/2018;

Ritenuto che l'uso del terreno oggetto di concessione sia compatibile con il buon regime idraulico del Torrente Rossenna nel tratto in questione;

Ritenuto altresì opportuno prevedere per l'utilizzo dell'area demaniale condizioni e prescrizioni volte prevenire il verificarsi di problematiche per la SP 23 nonché indicazioni finalizzate a favorire la corretta gestione e regimazione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dal versante di cava e l'officiosità idraulica della rete drenante le aree private;

Richiamati i seguenti atti e progetti relativi al Polo Estrattivo n. 21 "La Caselletta" di cui alla pianificazione provinciale e comunale vigente in materia di attività estrattive:

- Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva nella cava denominata "Caselletta 4", rilasciata ai sensi della L.R. n. 17/1991 dal Comune di Prignano sulla Secchia alla Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l. con protocollo n. 3656 del 03/09/2014 e relativo Piano di coltivazione e sistemazione autorizzato;
- Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva nella cava denominata "Morano 2", rilasciata ai sensi della L.R. n. 17/1991 dal Comune di Prignano sulla Secchia alla Ditta Industrie Cotto Possagno S.p.A. con protocollo n. 98 del 10/01/2014 e relativo Piano di coltivazione e sistemazione autorizzato;

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

- *Proposta progettuale finalizzata alla risoluzione delle problematiche inerenti la regimazione delle acque di dilavamento, Polo estrattivo 21 "La Caselletta", sottoposta all'esame della competente Commissione Tecnica Infraregionale per le attività Estrattive della Provincia di Modena, che ha espresso il proprio parere n. 322/2011 nella seduta n. 127 del 15/09/2011 (rif. autorizzazione rilasciata dal Comune di Prignano sulla Secchia con protocollo n. 2788 del 28/06/2012);*

Rilevato in particolare che tutte le acque superficiali provenienti dalle aree di cava, anche a valle del bacino di raccolta e delle vasche di decantazione realizzati nell'ambito dei soprarichiamati atti autorizzativi, confluiscono tramite la rete drenante prevista e la rete naturale di deflusso esistente, interamente in area privata, nella condotta interrata sotto al piazzale di accesso con recapito nel Torrente Rossenna a valle della SP 23;

Considerato che parte della condotta interrata insiste sulle aree demaniali oggetto del presente nulla osta idraulico;

Si rilascia esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Torrente Rossenna in sinistra idraulica identificate catastalmente al Foglio 75 fronte Mappali 10-17-18 del Comune di Prignano sulla Secchia (MO), ad uso piazzale a servizio di area deposito argilla, in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- l'area demaniale concessa deve essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere dilavato, sversato o disperso sulla sede stradale dell'adiacente SP 23; non potrà pertanto essere utilizzata per lo stoccaggio in cumulo di argille o materiali sterili che dovranno essere depositati nelle aree in proprietà/disponibilità ad adeguata distanza dalla SP 23;
- l'area soprastante la condotta interrata in cui confluiscono tutte le acque in uscita dalle aree di cava e che convoglia le stesse nel Torrente Rossenna dovrà essere mantenuta libera da cumuli o depositi di materiali per una fascia idonea a garantire in ogni momento l'accessibilità alla condotta stessa e gli eventuali interventi di manutenzione che si rendessero necessari per ripristinarne l'ufficiosità anche in condizioni di urgenza;

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

- dovranno essere adottati a cura del Richiedente tutti gli ulteriori accorgimenti necessari ad evitare eventuali fenomeni di dilavamento e dispersione di argille o materiali sterili sulla SP 23 e nel Torrente Rossenna; qualora tali fenomeni si dovessero comunque verificare a causa di eventi meteorici intensi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- l'utilizzo delle aree concesse non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella domanda di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Servizio;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno oggetto della concessione e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- l'utilizzo delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetto a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente Servizio apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;
- considerato che le aree demaniali richieste in concessione sono strettamente connesse alle attività estrattive esercitate nel Polo n. 21 "La Caselletta" e che, anche alla luce dei recenti problematiche riscontrate in occasione di condizioni meteorologiche avverse, riveste primaria importanza garantire una adeguata gestione delle acque meteoriche, si raccomanda al Richiedente di dare pieno adempimento a quanto previsto dalle vigenti autorizzazioni estrattive e dai progetti richiamati in premessa, per quanto concerne i sistemi e le modalità di regimazione, raccolta e decantazione delle acque di dilavamento dei fronti di scavo, delle aie e dei piazzali; in particolare deve essere effettuata la regolare manutenzione di fossi, scoli, bacino/vasche di decantazione e condotte di collegamento secondo le tempistiche previste e autorizzate, in sinergia con la Ditta Industrie Cotto Possagno

S.p.A. titolare dell'autorizzazione estrattiva della adiacente cava "Morano 2", al fine di mantenerli in stato di piena efficienza e funzionalità; in tale contesto, si ritiene inoltre opportuna a cura del Richiedente anche una verifica dell'officiosità idraulica della condotta interrata sotto il piazzale di accesso adiacente alla SP 23 in cui confluiscono tutte le acque provenienti dalle aree di cava.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree utilizzate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si coglie inoltre l'occasione per sottolineare che le aree di cava ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, secondo quanto definito dal R.D. n. 3267/1923, e risultano pertanto vigenti le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Regione Emilia-Romagna, approvate con D.G.R. n. 182/1995, le quali all'art. 76 stabiliscono che compete ai proprietari mantenere in piena efficienza i fossi di guardia e di scolo esistenti al fine di assicurare il corretto smaltimento delle acque meteoriche ed assegnano quindi ai proprietari dei terreni l'impegno ad assicurare il corretto deflusso delle acque nei fossi e scoli che interessano le rispettive proprietà.

Si precisa infine che rimane in carico ad ARPAE la verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità delle aree oggetto della domanda di concessione.

Si informa che con determinazione n. 4179 del 20/12/2017 "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017, il sottoscritto Dirigente del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidii di Competenza, ha nominato, tra gli altri, il Funzionario Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di nulla osta idraulico nell'ambito della concessione per occupazione di aree demaniali; il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Il presente nulla osta viene inviato per opportuna conoscenza anche al Comune di Prignano sulla Secchia, titolare degli atti autorizzativi rilasciati in materia di attività estrattive e delle funzioni di vigilanza ai sensi della L.R. n. 17/1991.

Per eventuali informazioni e chiarimenti è possibile contattare il Servizio ai seguenti numeri di telefono: 059/248722-248725.

Strada Pomposiana, 325	41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)	Tel. 059.200200	Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

Distinti saluti.

Il Dirigente

D.ssa Rita Nicolini

(documento firmato digitalmente)

AG/WF/Francesca Lugli

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it